



VERBALE DI SEDUTA n. 7 (2019)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **30** del mese di **maggio** alle ore **20.30** nella Sala consiliare dott. A. Vanelli - piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Alessandro FAGIOLI - **SINDACO**

- | | |
|------------------------|---------------------------------------|
| 2. Raffaele FAGIOLI | 17. Francesco LICATA |
| 3. Davide BORGHI | 18. Nicola GILARDONI |
| 4. Claudio SALA | 19. Ilaria PAGANI |
| 5. Angelo VERONESI | 20. Rosanna LEOTTA |
| 6. Riccardo GUZZETTI | 21. Franco CASALI |
| 7. Micol MARZORATI | 22. Francesco Banfi |
| 8. Giuseppe MAI | 23. Davide VANZULLI |
| 9. Antonio CODEGA | 24. Massimo LIBRANDI - dimesso |
| 10. Giuseppe LEGNANI | 25. Simona PAPALUCA |
| 11. Carlo PESCATORI | |
| 12. Davide NEGRI | |
| 13. Ayman Samir YACOUB | |
| 14. Luisa GARBELLI | |
| 15. Anna Maria SIRONI | |
| 16. Alfonso INDELICATO | |

PRESIDENTE : Raffaele Fagioli

ASSESSORI presenti: Pierangela **Vanzulli**, , Maria Assunta **Miglino**,
Dario **Lonardoni**, Lucia **Castelli**, Paolo **Strano** .

APPELLO: **Presenti n. 18**

ASSENTI : Marzorati (congedo), Guzzetti, Mai, Licata Leotta, Casali e Librandi dimesso.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti come da seguente programma

ORDINE DEL GIORNO

Entra il consigliere Guzzetti. **Presenti n. 19**

1. **Delibera n. 30**
Surroga consigliere comunale .

Entra il neo consigliere Riva. **Presenti n. 20**

2. Delibera n. 31

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

Entrano i consiglieri Licata e Mai. **Presenti n. 22**

Entra in aula l'assessore Guaglianone.

3. Delibera n. 32

Variante al Programma Integrato di Intervento "area ex Cemsa (ambito Via Varese Via Ferrari – comparto B2)" – Approvazione.

4. Delibera n. 33

Permesso di costruire convenzionato ai sensi art. 16 delle Norme del Piano delle Regole del P.G.T. – realizzazione edificio residenziale in Via Einstein (angolo Via Pozzo).

Si allontana il consigliere Papaluca. **Presenti n. 21**

5. Delibera n. 34

Programma di intervento ai sensi art. 5 delle Norme del Piano dei Servizi. Realizzazione servizi da parte dell'iniziativa privata – Via Galileo Galilei (Il Granello don Luigi Monza cooperativa sociale).

Si allontana il consigliere Gilardoni. **Presenti n. 20**

Entra in aula l'assessore Vanzulli.

6. Delibera n. 35

Mozione presentata dal consigliere indipendente Alfonso Indelicato su sicurezza e controllo del territorio.

7. RINVIATA

Mozione presentata dal consigliere Davide Vanzulli del gruppo Movimento 5 Stelle in merito alla partecipazione al programma "Plastic Free".

La seduta termina alle ore 00,30.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 30 MAGGIO 2019

DELIBERA N. 30

Oggetto: Surroga Consigliere Comunale.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Buona sera. Possiamo iniziare il Consiglio Comunale. E' pervenuta la richiesta di congedo del Consigliere Micol Marzorati e le comunicazioni di assenza dei Consiglieri Casali e Leotta. Lascio la parola al Segretario per l'appello. Prego.

SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

Grazie. Buona sera.

Fagioli Alessandro. Fagioli Raffaele. Borghi Davide. Sala Claudio. Veronesi Angelo. Guzzetti Riccardo, assente. Marzorati Micol, ha chiesto il congedo. Mai Giuseppe, assente. Codega Antonio. Legnani Giuseppe. Pescatori Carlo. Negri Davide. Yacoub Ayman Samir, chiedo scusa poi imparo, pardon. Garbelli Luisa. Sironi Anna Maria. Indelicato Alfonso. Licata Francesco, per ora assente. Gilardoni Nicola. Pagani Ilaria. Leotta Rosanna, abbiamo detto che è assente giustificata. Casali Franco, assente giustificato. Banfi Francesco. Vanzulli Davide. Papaluca Simona. La seduta è valida.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario. Sono presenti 17 Consiglieri più il Sindaco, la seduta è valida.

Un saluto al signor Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri Comunali

presenti, ai cittadini presenti in aula e a coloro i quali ci ascoltano tramite Radio Orizzonti. Possiamo cominciare l'Ordine del Giorno. Al primo punto è prevista la "Surroga di un Consigliere Comunale". Do lettura della delibera.

"Preso atto che in data 21 maggio 2019, il signor Massimo Librandi ha rassegnato le dimissioni da Consigliere Comunale di questo Comune e che le stesse, ai sensi dell'articolo 38, comma 8, del Testo Unico Enti Locali numero 267/2000, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci;

rilevato che entro e non oltre 10 giorni dalla presentazione delle dimissioni, il Consiglio Comunale deve procedere alla surroga dello stesso; verificato che il suindicato Consigliere Dimissionario, era stato eletto nella Consultazione Elettorale del 31 maggio 2015, quale candidato della Lista Unione Italiana, e che il primo dei non eletti della stessa Lista è il signor Paolo Riva, come risulta dal verbale dell'Ufficio Centrale Elettorale; ritenuto di dover prendere atto della dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dell'interessato, che dichiara l'inesistenza di cause ostative alla surroga di cui alla Legge 18 gennaio '92, numero 16;

ritenuto altresì, che il candidato di cui si propone di convalidare la nomina in surrogazione, non versa in alcuna delle condizioni di ineleggibilità o di incompatibilità previste negli articoli 60, 63, 65 del Decreto Legislativo 267/2000;

visto l'articolo 38 comma 4 dello stesso Decreto, con cui si dispone, che in caso di surrogazione, il Consigliere entra in carica non appena adottata la relativa deliberazione;

visto l'articolo 20 del vigente Statuto di questo Comune;

acquisiti i pareri espressi dai Dirigenti responsabili dei settori interessati, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, come modificato dall'articolo 3 della Legge 213/2012: il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare dell'elezione del signor Paolo Riva a Consigliere Comunale di questo Comune, non incorrendo lo stesso in nessuna delle condizioni ostative".

Pertanto, se non ci sono interventi da parte dei Consiglieri Comunali, possiamo passare alla votazione col sistema elettronico. Non ci sono interventi da parte dei Consiglieri Comunali, pertanto possiamo passare alla votazione.

Manca il voto di un Consigliere, prego. Do lettura dell'esito della votazione.

Presenti 19 (diciannove), in quanto prima della votazione è entrato il Consigliere Guzzetti. Hanno votato sì 19 (diciannove) Consiglieri. Nessun astenuto e nessun contrario. Pertanto la delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

Dobbiamo ora votare sempre col sistema elettronico l'immediata eseguibilità, prego. Do lettura dell'esito della votazione per l'immediata eseguibilità.

Presenti 19 (diciannove) Consiglieri Comunali. Hanno votato in 19 (diciannove). Favorevoli sì. Contrari nessuno, astenuti nessuno.

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità dei presenti. Invito il Consigliere Paolo Riva qui davanti, per la consegna della spilla con lo stemma della città, lo Statuto e il Regolamento del Consiglio Comunale, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Riva, prego.

SIG. PAOLO RIVA (Unione Italiana)

Grazie. Volevo in primo luogo ringraziare i miei due predecessori, Pierluigi Gigli e Pierluigi Bendini, che penso mi abbiano rappresentato in modo assolutamente degno in questa Assemblea. E poi garantire a questa Assemblea e al signor Sindaco, un'Opposizione chiara, franca, ma non settaria, che spero sia di aiuto per compiere il nostro ultimo anno. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Riva.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 30 MAGGIO 2019

DELIBERA N. 31

Oggetto: Approvazioni verbali precedenti Sedute Consiliari.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazioni verbali della Seduta del 14 maggio". Se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri, altrimenti passiamo alla votazione. Non ci sono richieste da parte dei Consiglieri, pertanto dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alla votazione. Do lettura dell'esito della votazione.

Presenti 20 (venti) Consiglieri Comunali. Hanno votato Sì, 17 (diciassette) Consiglieri. I Consiglieri Veronesi, Yacoub, Banfi, Codega, Negri, Legnani, Garbelli, Gilardoni, Guzzetti, Indelicato, Pagani, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli e Sironi. Nessun Consigliere ha votato no. Si sono astenuti i Consiglieri Borghi, Riva e Vanzulli. Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

Nel frattempo è entrato in aula il Consigliere Licata. Pertanto siamo 20 (venti) Consiglieri più il Sindaco, 21 (ventuno).

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 30 MAGGIO 2019

DELIBERA N. 32

Oggetto: Variante al Programma Integrato di Intervento "Area ex Cemsà (Ambito via Varese via Ferrari - comparto B2" - Approvazione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Variante al Programma Integrato di Intervento Area ex Cemsà (Ambito via Varese via Ferrari- comparto B2. Approvazione". Lascio la parola all'Assessore Castelli per l'illustrazione.

SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Preliminarmente vorrei far osservare un errore di battitura, all'interno della delibera dove c'è il deliberato, a pagina 3, al punto 1 l'ultimo paragrafo inizia: "Dando atto che gli stessi saranno sostituiti da altrettanti documenti". Ecco, il verbo "saranno", va sostituito con "sono". Ciò precisato. Ecco, questa sera viene approvato il Piano Integrato di Intervento alla Variante al Piano Integrato di Intervento, che riguarda l'area ex Cemsà, ex Isi. Sostanzialmente non si è verificata alcuna modifica, non è stato necessario apportare alcuna modifica alla delibera e quindi al Programma di Intervento, che era stato adottato a febbraio 2019. Quindi molto rapidamente descriverò questo Programma Integrato di Intervento che ripeto, è identico a quello adottato nel febbraio del 2019. Possiamo vedere l'area all'interno della città, che è interessata da questo Programma di Intervento. Questo inquadramento, permette di capire esattamente all'interno della città dove si trova l'area. Questa è l'asse che congiunge le tre chiese principali, le quattro chiese principali di Saronno. L'area in

oggetto, oggetto della delibera, si trova a sud della Stazione di Saronno centro ed è posta in prossimità del Binario 6.

Si tratta appunto di una Variante al Programma Integrato di Intervento, che risale al 2006. Ci sono state vicissitudini che hanno coinvolto le proprietà di quest'area ed infine l'attuale proprietario, l'Immobiliare Il Parco Saronno, ha chiesto all'Amministrazione Comunale di rivedere la distribuzione plani volumetrica del progetto, senza modificare le entità volumetriche che nel 2006, erano state approvate, adottate. Dunque, il progetto, il Piano che ne è derivato, è quello che vedete alle mie spalle. Ci sono due comparti commerciali, due settori commerciali di un piano terra ciascuno, che verranno realizzati nella prima fase. A seguito di questa realizzazione, vengono anche posti in essere questi posti auto a raso, che diventeranno di uso pubblico. Cioè, rimarranno in proprietà dell'attuatore e saranno di uso pubblico. Vengono anche realizzati questi altri posti auto, che diverranno di proprietà del Comune di Saronno. Altrettanto sarà di proprietà del Comune di Saronno, in virtù di una cessione, questa parte limitrofa alla via Varese, che appunto verrà ceduta al Comune col preciso scopo di ampliare la via Varese, in un futuro e rendere possibile la realizzazione di una pista ciclabile a norma, della larghezza di due metri e mezzo. La pista ciclabile contornerà tutto il comparto, fino ad arrivare, percorrendo la via Escriva' de Balaguer, arrivando limitrofa al Binario 6 e giungendo diciamo, al confine estremo di quest'area. Verranno poi realizzati degli edifici, che saranno questi che indico di 10 piani fuori terra, quest'altro invece, sarà più alto, sarà dell'altezza di 60 metri, quindi circa 20 piani fuori terra.

In virtù di questo Piano Integrato di Intervento, o meglio, in virtù della Variante che approviamo... che il Consiglio Comunale approverà questa sera, è stato possibile realizzare, completare la via Escriva' de Balaguer, collocando quindi delle fermate degli autobus nella parte che dovrà essere compiuta, realizzando la rotonda alla testa di via Escriva' de Balaguer e potendo realizzare ulteriormente questa strada, che va fino al confine estremo del comparto.

In ultima fase, verrà realizzato il parco, che verrà integralmente... la cui area verrà integralmente ceduta al Comune di Saronno. Attualmente è in programma ed è quasi realizzato, un parcheggio provvisorio destinato a coloro che usufruiscono della Stazione Ferroviaria, ma ad ogni modo l'intento è

quello di realizzare questo parco con un verde elementare, proprio perché sarebbe inutile investire molto danaro per realizzare un parco raffinato, ben fatto, non sapendo poi come si evolveranno le aree che stanno al confine con questa di cui stiamo discutendo. Quindi, giocoforza bisognerà realizzare per ora un verde elementare.

Qui sotto, possiamo vedere l'attuale struttura, diciamo, del Piano Integrato di Intervento, così come viene posta all'attenzione del Consiglio Comunale questa sera, vedete che fino a oggi non è mai stata così. Il Programma Integrato di Intervento del 2006, prevedeva la realizzazione di un parco, realizzato in questo modo, come un quadrilatero posto parallelo alla via Escriva' de Balaguer, e quindi risultava anche poco accessibile e poco fruibile dalla via pubblica. Questa attuale struttura invece del comparto, risulta ottimale. In virtù della delibera è quindi stato necessario realizzare degli scambi di area, tra l'attuatore e il Comune di Saronno, proprio al preciso scopo di realizzare questa sorta di cannocchiale, che è il parco e quindi smembrare, diciamo così, la struttura che era contenuta nella delibera del 2006.

Posso chiedere al Presidente? Grazie. Potete vedere un rendering, diciamo così, del comparto visto dall'alto. Circa la struttura, dovrebbe apparire in questo modo, con gli edifici di dieci piani, la torre di venti piani e i due comparti commerciali. In questo rendering, è anche indicata quella piccola modifica, quel piccolo suggerimento, diciamo così, che è stato dato dalla Commissione Paesaggio, la quale ha suggerito di incrementare quel poco di verde, lungo la via Escriva' de Balaguer. Quindi, sono stati sacrificati alcuni posti auto, per far spazio a degli alberi, così come dall'altro lato della via Escriva' de Balaguer, sul lato opposto, verranno collocati degli alberi, insomma del verde. Questa è stata l'unica modifica, che è stata introdotta rispetto alla delibera che è andata in adozione a febbraio. Ho terminato.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Castelli per l'illustrazione. E' aperta la fase dibattimentale tra i Consiglieri Comunali. Vi invito a prenotarvi, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Riva. Ha cinque minuti, prego.

SIG. PAOLO RIVA (Unione Italiana)

Me ne crescono. Allora, sicuramente lo approvo, sicuramente lo approverò, anche perché ero io l'Assessore che ha deliberato questo Piano di Intervento. Quindi, il mio voto è sicuramente sì. Ho delle perplessità, rispetto all'impianto e signor Sindaco, mi scusi la pressione, ma l'aver costruito tutti questi parcheggi, in una zona che è e vuole essere centro della città, mi lascia quantomeno perplesso. Questi parcheggi sono spenti, sono morti e penso che sia un obbligo dell'Amministrazione, cercare di riconquistarli. Capisco che è più semplice costruire un parcheggio a raso, ma quando una persona cammina e quella via, è una via che è destinata a diventare importante, perché è una delle vie che collega con il Matteotti, che è un quartiere assai popoloso e assai vivo della città. Se io pedone, cammino in una via così larga e poi mi trovo uno slargo ancora più grande, ancora più profondo, fatto da questi parcheggi: mi trovo stranito, mi fa paura. Questo camminare, rischia di essere un blocco tra me pedone, che arrivo dalla Stazione, e persona che vuole andare ad abitare al Matteotti. Allora, questo percorso non mi convince. Mi va bene il fatto che avete spostato le cose, va bene lo spostamento di un po' di cubature dal terziario al commerciale, dal commerciale al residenziale, cambia poco. L'impianto può avere una bella considerazione, perché va bene, siamo arrivati a 60 metri, ma a 60 metri c'eravamo già, si può cambiare le forme: funziona. Ma quando lei cammina a piedi lungo quella strada, si sente perso, perché è enorme. Se lei guarda i disegni: è grande. In più ho un parcheggio di un supermercato, che non è un supermercato di centro: un supermercato di centro, è addosso alla città, me la fa sentire a contatto. Quando io cammino, vedo comunque la vetrina o comunque la facciata dell'Esselunga. A Milano, non ce n'è di supermercati che hanno tutto questo spazio davanti, quelli di città. Certo che, se noi ci prendiamo come esempio un supermercato di periferia, questo funziona, ma in periferia ci arrivi con l'automobile, ci puoi arrivare con una bella bicicletta, ma non ci arrivi a piedi. Io qui invece sono tra la Stazione e il Matteotti, che è il quartiere più popoloso della città: mi muovo a piedi. Allora, secondo me, questa è una considerazione da tenere presente. Io vi ho anticipato il mio voto favorevole, però chiederei agli Uffici, un'invenzione, un'idea, un qualche cosa per fare in modo che il mio camminare lungo quel lato della città, sia continuo e sia vivibile. Possiamo lavorare con la luce?

Benissimo. Possiamo lavorare con mille invenzioni, però facciamolo, perché altrimenti rischiamo di trovarci una periferia.

Un'ultima considerazione. Nella realizzazione del parco, ho visto delle linee: non so se queste linee sono delle linee, che stabiliscono le altezze della terra che viene riportata nel parco o se sono linee assolutamente casuali. Se sono linee di livello, ci sono delle linee nel disegno: se queste linee sono linee di livello, vorrei essere tranquillo che non fossero delle linee dove viene accumulato del terreno, che poi viene insacchettato, quel terreno deve essere un terreno interamente permeabile. Perché in alcuni casi, alcune realizzazioni di parco, vengono fatte con questo sistema. Quindi si costruisce una montagna, una collina, e questo in sé va bene agli effetti della prospettiva, ma se questa collina all'interno ha dello sporco, viene chiusa: viene chiusa con del cellophane e poi si mettono i vasi. Ecco, questa forse non è la soluzione ideale. Un verde semplice poi va benissimo, l'importante poi si arrivi a definire il parco. Ho finito. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Riva. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Ha cinque minuti, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni. E' vero che non sono pervenute in questo periodo delle osservazioni, ma è anche vero che, durante il Consiglio Comunale di febbraio, erano emersi particolari riferimenti e criticità, riguardo quanto proposto. Le riepilogo velocemente. Il primo era la tipologia di insediamento commerciale, proposto con la scelta dell'ennesimo supermercato. La seconda, la scelta di realizzare parcheggi di pertinenza del supermercato a raso, che credo non faccia più nessuno. E visto che, i nostri leghisti citano spesso la Svizzera come esempio, in Svizzera è vent'anni che non fanno più parcheggi a raso. La scelta di collocare delle linee extraurbane lungo la via Escriva', che dovrebbe diventare anche a doppio senso. Il mancato intervento di

potenziamento della rotonda tra via Varese, via Escriva' e via Pacinotti, che sicuramente sarà assoggettata a flussi di traffico nettamente superiore e che rischia di imbottigliare la via Varese, in quel tratto dove oggi è scorrevole. E per ultimo, il parcheggio di 300 posti auto per i pendolari, definito come provvisorio, ancora questa sera dall'Assessore, al posto della quasi totalità del parco. Perché i due terzi di quello che ci viene presentato come un bellissimo spazio verde, di fatto, in realtà sarà uno spazio grigio: per quanti anni non si sa. E questo credo che sia un po' un tradimento, rispetto alle aspettative dei saronnesi e quindi di tutta la città, che credevano di poter avere un parco e che questo parco poi potesse essere ampliato in futuro con l'ex Isotta.

L'ha detto l'Assessore: "In questa delibera non c'è alcun miglioramento, tranne la proposta della Commissione Paesaggio, di trasformare in viale alberato. Io credo che questo sia un limite. Spero, come già detto nel Consiglio del 28 febbraio, che l'attuatore, perché a questo punto è solo l'attuatore che può trasformare quel piano volumetrico in un qualcosa di migliore, possa fare delle migliorie, visto che l'Amministrazione non è stata capace di farle o di proporle.

Mi giungono notizie, che la progettazione possa essere anche data a uno studio molto noto che ha già lavorato a City Life, questo permetterebbe ulteriormente di avere qualità di progettazione. Ma la qualità di progettazione, poi dobbiamo distribuirla, confrontarla con l'intorno: cioè, una torre, un quartiere nuovo, fatto da uno studio di progettazione a livello europeo, che dall'altra parte si ritrova aprendo le finestre, un parcheggio di 300 posti macchine. Cioè, qual è la vendibilità di un appartamento di enne Euro al metro quadro, con una situazione di questo tipo. E allora, mi dico: ma, cioè non c'è mica tanto da inventare o da copiare: City Life è lì, ma ci sono anche altri episodi, come ho già raccontato, che possono essere stimolo di riflessione. Allora, se l'attuatore farà qualcosa, perché stimolato dal dibattito che sta emergendo comunque in città in questi giorni, io sarò assolutamente contento: se non lo farà, sicuramente abbiamo perso una potenzialità, abbiamo perso un'opportunità di rinascita della città, che possa partire da questo territorio, che è un tesoro per la nostra città in questo momento, dove dobbiamo uscire da una crisi, che è generalizzata, ma dove Saronno di fatto ha ancora più bisogno di uscire dalla crisi, perché

altrimenti perde quelli che sono i treni che stanno passando, ma soprattutto perde i 40 milioni, leggevo l'altro giorno, di passeggeri, che da quando si è aperta la linea per Malpensa, sono transitati con il Malpensa Express. Io torno a ripetere: questa città deve avere una vocazione, che questa città a mio giudizio, deve avere una vocazione come città di servizi e città di ricettività alberghiera e lo può fare, perché la sua posizione è invidiabile dal punto di vista della sua collocazione sull'asse, torno a ripeterlo: Saronno-Malpensa-Tokio. Individuo Tokio, perché mi piace particolarmente, ma perché noi siamo interconnessi con tutto il mondo in mezz'ora. E questa cosa non la possiamo perdere: è un'occasione irripetibile. Però, credo che per raggiungere questo...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere, ha ultimato il tempo, prego...

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Continuerò dopo. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato. Ha cinque minuti.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)

Grazie, Presidente. Volevo fare una breve chiosa all'intervento che ha fatto prima l'architetto Riva. Il quale dice che, una persona che cammina per il lungo e largo viale dall'ex Camsa al Matteotti, si sento perso. Allora, è la prima volta da che io faccio il Consigliere, che sento considerare l'urbanistica, l'architettura, come un qualche cosa che ha un riflesso nell'intimo dell'uomo. E mi complimento con lui per questa affermazione che ha fatto. Io l'ho sempre sentita trattare qua, come se fosse qualche cosa che serve a stipare le persone all'interno di abitacoli, o a consentire loro di passare da una parte all'altra della città, più o meno comodamente. Invece,

mi si dice questa sera, che no, che serve a fare in modo che l'uomo si senta meglio, che l'uomo viva una vita bella, come diceva un antropologo famoso. Quindi, mi complimento con il collega, non certo collega di professione, ma seduto con me in questo Consesso.

Una premessa: ne ho già fatta una, questa è la seconda. Io non nulla in contrario a questa operazione. Nel senso che, non vagheggio immensi prati, giardini, laghetti, papere, persone che gironzolano in questi immensi territori: mi va benissimo che ci sia una compresenza armoniosa, ma di ambiente naturale e ambiente antropico, con case, con uffici, con imprese anche. Mi va benissimo, non ho nulla in contrario in linea di principio. Riprendo però i dubbi che ho espresso già la volta scorsa. Come facciamo a esprimerci nel momento in cui manca... io ho visto sia le tavole rappresentate nel tabellone, sia quelle che ci sono state mandate, ma sinceramente, non si capisce nulla di questi edifici cosa saranno: sono come dei fantasmi biancastri, ma non si capisce che cosa sono. La resa grafica... traduco in italiano il termine albionico rendering, la resa grafica ci fa vedere semplicemente questa sorta di larve, ma non si capisce che colore hanno, che forma avranno, sappiamo solamente dei volumi. Allora, come si può esprimersi su una cosa del genere? E qui, mi rifaccio a quello che ha detto l'architetto prima: la bellezza è qualche cosa che può essere valutata da un Consiglio Comunale.

Dopodiché c'è la questione del supermercato, che mi sembra il settimo della serie, negli spazi tutto sommato limitati. Non conosco, non so se c'è un cronoprogramma, per carità, non circa la conclusione delle opere, ma per capire qual è quella che viene fatta prima, quella che viene fatta dopo, quella che viene fatta per terza, perché non vorrei che la questione si risolvesse in una sorta di oasi nel deserto o di relitti naviganti nel mare. L'impatto sul traffico, qui non so nulla, mi compiaccio con la Commissione Paesaggio che consigliato una fila di alberelli. Prendo atto che la Commissione Paesaggio esiste, anche se oserei dire: "Mons peperit murem": non c'è bisogno della Commissione, per dire che ci volevano dieci anni e dieci alberi in fila, l'una all'altro. Quindi, questa cosa positiva, secondo me, in linea di massima, in prima battuta però presenta dei lati piuttosto oscuri, poco chiari e quindi poco valutabili in questo senso e quindi io, dico subito che voterò contro.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli. Ha cinque minuti, prego.

SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. Il mio intervento odierno, non si discosterà molto da quello che ho fatto qualche mese fa, in occasione della prima adozione di questo Piano Integrato di Intervento. Penso che, debba essere visto sotto una duplice chiave di lettura. Quindi da un lato, è senz'altro positivo che sia va a intervenire, si sblocca un'area dismessa, dove c'erano questi pilastri, quindi questo fabbricato incompiuto e abbandonato a causa del fallimento della precedente proprietà, e quindi è senz'altro positivo che in un'area molto importante, che è nelle vicinanze della Stazione di Saronno, si vada a sviluppare un qualcosa, nasca una nuova vita da quest'area che era sostanzialmente morta da diversi, diversi anni. Dall'altra parte, con la seconda chiave di lettura di questo Piano di Intervento, arrivano secondo me le note dolenti: note dolenti che sono state anche un po' già citate nei precedenti interventi dagli altri Consiglieri. Quindi, senz'altro la prima nota che stona, negativa che mi sento di evidenziare è quella dell'apertura dell'ennesimo supermercato, per cui so benissimo che l'Amministrazione Comunale ben poco può fare, ha delle logiche economiche di mercato, ma certamente Saronno non ha bisogno dell'ennesimo supermercato. Tra l'altro in un asse, dove veramente è iper servita e probabilmente l'apertura di un nuovo punto, causerà anche dei seri problemi di viabilità.

Il secondo aspetto, secondo me, dolente di questo Piano, è senz'altro quello dei parcheggi. E' stato ampiamente detto: cioè, il parcheggio a raso è preferibile evitarlo e senz'altro non è proprio per la collocazione, non è esteticamente gradevole, oltre a tutte le conseguenze che hanno già ripetuto i Consiglieri.

Altro aspetto, cercando di rispondere al Consigliere Indelicato, se non ricordo male, sul discorso del cronoprogramma di questo Piano di Intervento, vede da prima realizzarsi il supermercato immediatamente, quindi andando per l'attuatore a monetizzare l'intervento. Dopodiché si andrà a realizzare quel grattacielo, diciamo l'edificio più alto, quindi quell'edificio, mi sembra

destinato a terziario, comunque attività direzionale. Successivamente con la terza fase, si andrà a edificare la parte residenziale e solamente come ultima fase di questo progetto, si andrà a fare il verde. Ecco, questo direi che è il principale motivo che mi spinge a votare contro, nonostante non sia... ho specificato che sono felice che parte, che comunque veda una nuova vita quell'area lì a questo Piano di Intervento. Perché? Il PGT, che noi tutti conosciamo, prevede una cessione da parte dell'attuatore privato al Comune, del 50% di quell'area, per essere finalizzata a un parco che deve essere fruibile dai cittadini di Saronno. E questa fruibilità, è posticipata nel tempo a una data oggi non definita, perché vedere oggi un parcheggio lì, non sappiamo per quanto tempo, capite che non rispetta proprio quelle che sono le norme contenute nel PGT, a mio avviso. Inoltre, chiudendo, ripeto quello che ho detto nell'intervento a febbraio: cioè, il cannocchiale di cui si parlava l'Assessore, sarà un cannocchiale su un parcheggio, non su un parco attualmente, per chi esce, uscendo dalla Stazione di Saronno nella parte posteriore si recherà in quella zona lì. E tutte quelle planimetrie fatte vedere con l'area tinteggiata di verde, sarebbe stato opportuno tinteggiarla di grigio, perché oggi grigia è quell'area lì: non è verde. Per cui, se si potesse mettere mano, io direi che l'attuatore dovrebbe anticipare nel cronoprogramma la realizzazione del parco, perché trovare, vedere di trovare delle soluzioni differenti, per creare i parcheggi per quelli che sono i pendolari. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi. Ha cinque minuti, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (LEGA NORD)

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. L'Opposizione sostiene che l'Amministrazione Comunale, avrebbe potuto o dovuto trattare di più col privato, costringendolo a fare sempre di più, magari addirittura fino a farlo fallire o bloccare di nuovo tutto il progetto e lasciare l'area dismessa così, com'è, magari ancora

per un altro decennio. Film che abbiamo già visto durante la passata Amministrazione, dove si dice che anche i partiti di Maggioranza, s'incontravano con i privati, per fare richieste non previste nel PGT. Il ricorso al TAR che è stato fatto sull'ex Isotta Fraschini è lì a testimoniare questo metodo per bloccare i privati.

Un'Amministrazione invece onesta come quella di Fagioli, deve invece equilibrare gli interessi privati e quelli pubblici: non si può obbligare un privato a fare più di quanto viene scritto nei Regolamenti, le Leggi sono scritte fin dall'epoca dei Sumeri, ma a Saronno evidentemente qualcuno continua a pensare che si possono prevaricare i Regolamenti scritti dal Consiglio Comunale. E' come se si fosse in Unione Sovietica. L'interesse pubblico è ampiamente previsto, vista la superficie di terreno ceduta al Comune. Le bonifiche sono state a carico di privati, oppure svolte dal Comune, con i soldi che derivano dalle fidejussioni riscosse dei privati in fallimento. I Regolamenti sono scritti, perché deve valere quanto è scritto sulla carta, non quanto passa per la testa negli Amministratori di turno. E' necessario quindi che i Regolamenti siano scritti, per fare in modo che i cittadini abbiano chiari i propri diritti e i propri doveri, e nessuno dell'Amministrazione possa agire con arbitrarietà, decidendo di volta in volta, chi autorizzare, chi no, cosa autorizzare, cosa no.

Eppure, il Piano del Governo del Territorio, è stato approvato in forma scritta nel 2013 dalla passata Amministrazione. Ricordo che, su tutto il territorio comunale, si possono aprire spazi commerciali, fino al massimo di 2.500 metri quadri di vendita complessivi. Complessivi, quindi la somma di due supermercati, deve fare al massimo meno di 2.500 metri quadri di vendita. S'intende che i 2.500 metri quadri di vendita, siano quindi la somma complessiva, il magazzino non fa ovviamente testo. Quando c'è un'attività commerciale, deve essere complessiva.

Il Consiglio Comunale, decide eventuali deroghe, ragionando sul maggiore interesse pubblico, ma in questo caso non è stata concessa nessuna deroga sull'area ex Camsa. Privati e cittadini hanno esercitato il loro sacrosanto diritto di fare quello che c'è scritto nel PGT, approvato dal PD e da Tu@ Saronno. Per cui, le critiche che arrivano sul fatto che si sarebbe dovuta bloccare la costruzione di un'attività commerciale, sono critiche che vanno a minare la libertà dei cittadini e quanto scritto nei Regolamenti. Non è che

si può agire con arbitrarietà, ogni volta che si ha voglia si fa quello che si vuole.

Passiamo al progetto. Il nuovo progetto, come è stato detto, prevede delle palazzine, al posto delle tre palazzine, delle sette palazzine, un grattacielo sostanzialmente, che speriamo possa diventare l'insediamento per nuovi uffici e terziario avanzato, portando investimenti e posti di lavoro a Saronno. Città di Saronno che non deve rimanere semplicemente di servizio, come propone continuamente la Sinistra. Fortunatamente spostando i volumi dei palazzi in un unico grattacielo, e facendo tre palazzine al posto di sette, si è liberato un po' più di spazio. Per il momento l'area è stata bonificata, quella del parcheggio, rispettando i criteri necessari per un parco e quindi una bonifica più approfondita rispetto a quanto sarebbe stato necessario per fare un parcheggio. Il però è stato detto, non potrà essere creato subito, perché i soldi necessari per costruire un silos per le automobili, non ci sono: erano stati in parte già versati dai privati nelle passate Amministrazioni, che però li hanno utilizzati per altre opere.

Provvisoriamente. Provvisoriamente perché speriamo che presto, le Ferrovie Nord, comunque dei privati, si attivino affinché vi sia una... possano costruire un parcheggio multi piano sotterraneo, gestito dai privati. Anche perché comunque, non vedo come mai il Comune di Saronno, debba utilizzare i soldi dei cittadini di Saronno, per costruire un multi silos sostanzialmente ad uso di Ferrovie Nord. Ferrovie Nord, ricordiamoci, sebbene gestisce una rete...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Deve concludere Consigliere.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

E' un Ente privato.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Credo che, visto che i Consiglieri richiamano alle cose già dette alla prima approvazione, credo che sia giusto comunque ricordare l'iter lungo di questo Piano. Ovvero, un privato è subentrato ad un fallimento, fallimento che vedeva già un progetto da poter realizzare, una convenzione in essere, per cui poteva il nuovo proprietario, continuare i lavori del precedente progetto, del precedente Piano. Quello che sapevo adesso, grazie al Consigliere Riva che mi ha edotto che c'era lei come Assessore quando è stato portato avanti questo Piano. Quindi, si poteva portare avanti il vecchio Piano, quello delle torri, su lungo tutta via de Balaguer. Una via, che quando sono stato eletto, era una via cieca: non era la via attuale, che da via Ferrari, porta fino a via Varese. E chi camminava all'epoca, lo faceva esclusivamente sotto i portici di tutto l'edificio, quello diciamo, tra via Ferrari e via Varese, sotto a dei portici che, non so se definire belli, brutti, bui, ma che certamente erano considerati insicuri da parte dei cittadini. Con l'apertura e la conclusione di via de Balaguer verso via Ferrari, già ovviamente c'era l'idea di andare a realizzare la futura rotonda, ma con quella apertura di una via già dotata di fognatura, già dotata di illuminazione pubblica, si è andato a risolvere immediatamente il problema di traffico, che l'area dell'ex Lesa della via Ferrari, convogliava verso via Lanino e quindi verso poi la rotonda tra via Varese e la rotonda della Posta, dove si andava a creare sempre un intoppo in uscita. Quindi, oggi il traffico può defluire anche verso la rotonda, via Varese, via Pacinotti. Questo ha già risolto, ripeto, in quel momento, un problema, anzi, più di un problema: problema di percezione della sicurezza e un problema relativo al traffico. Quindi, si trattava di dare possibilità all'Amministrazione Comunale e dall'altra parte al privato, di poter rivedere la disposizione delle superficie, non tanto quella... e di conseguenza dei volumi, ma la somma complessiva dei volumi è la medesima, come diceva l'architetto, il Consigliere Riva: sono cambiate un pochettino le percentuali tra terziario e residenziale.

Oggi, la situazione economica fa sì che i proprietari delle aree, quando non trovano investitori sul settore del commercio, e come già accaduto su altri Piani, che promuovono dei supermercati di queste dimensioni, di questa

natura, di questa natura commerciale, non fanno partire nessun progetto, non fanno partire nessun Piano. Quindi, questo diventa il motore economico, che poi permette al proprietario di: o vendere, rivendere il progetto, o di avere i quattrini per investire e far partire il resto dell'attività. Cioè, la parte legata alle residenze e uffici.

Correttamente, ringrazio il Consigliere Veronesi che ha ricordato che, è stata questa Amministrazione a completare le bonifiche dell'area. Sono stato personalmente in Regione Lombardia, per andare a sollecitare la possibilità di escutere i quattrini dell'allora fideiussione, se non sbaglio, assicurativa intestata a Regione Lombardia, perché all'epoca le assicurazioni venivano intestate, le fideiussioni venivano intestate alla Regione e non all'Ente Comunale.

C'è un altro problema: il problema del pendolarismo. Del pendolarismo ferro-gomma, dove da fuori Saronno, arrivano moltissimi, moltissimi pendolari, che vanno a intasare i quartieri intorno al Santuario, per cui, ho i cittadini che mi stanno col fiato sul collo dell'Amministrazione e penso anche alle precedenti Amministrazioni, per far sì che i parcheggi nei quartieri residenziali, non vengano più occupati dal mattino alla sera, dai pendolari. Pendolari che spesso non si fermano nemmeno nei negozi di Saronno, per fare delle compere. Quindi, valore aggiunto per la nostra città, se non il fatto di lasciare in deposito le auto sulle vie dei quartieri, su quelle a strisce bianche, valore aggiunto: zero. Il fatto di voler andare oggi a occupare un'area destinata a parco, al grande giardino pubblico, il Parco degli Aironi, dove ricordo che anche la Lega negli anni '90 raccoglieva le firme per questo grande parco, abbiamo da risolvere una necessità immediata: ovvero, sistemare i pendolari in altre zone, in attesa di reperire i quattrini, per realizzare un parcheggio interrato. Che la modalità del parcheggio interrato andrà con una natura mista a pubblico-privato, che sia pubblico o sia totalmente privato, questo sarà il momento nei mesi successivi o negli anni successivi, ad andare a determinare questo. Vi dico che, in via non ufficiale, ma in via informale, con la proprietà si sta valutando, se nell'attuale scavo, vi sia la possibilità di andare a realizzare un parcheggio interrato e con quali modalità poterlo andare a fare: se in collaborazione pubblico-privato, solamente pubblico, magari completamente pubblico. Così da accelerare i tempi, per poi andare in un futuro a smantellare, eventualmente quando ci saranno le condizioni, il parcheggio

temporaneo. Anche perché, andare a realizzare oggi quell'area di giardino, avendo ancora accanto tutta l'area dell'ex Isotta Fraschini, che è da sistemare e oggi nonostante, come dire, gli abboccamenti dall'interessamento, come ho già accennato in altri sedi, anche qui in Consiglio Comunale, comunque penso che siamo ben lontani dal vederne la realizzazione. Mi auguro che possa avvenire il prima possibile ovviamente, ma al momento viviamo in una sorta di incertezza, perché non c'è nessuno che propone un qualcosa per riabilitare l'altra area dismessa. E quindi, noi dobbiamo in questo momento, creare un nuovo contenitore per i pendolari, affinché le altre zone di quei quartieri, non vengano più assalite e affinché, i saronnesi, non saronnesi che necessitano di parcheggiare nelle vie di quei quartieri, per utilizzare quel servizio per recarsi al lavoro, possano trovare maggiore disponibilità. Perché per per lasciare i parcheggi a strisce bianche a disposizione dei pendolari, ad oggi, le Amministrazioni saronnesi, hanno sfavorito di fatto, chi a Saronno ci abita e chi a Saronno ci vuole venire per utilizzare dei servizi: che siano il dentista, l'avvocato, andare a lavorare negli istituti scolastici, andare a lavorare in un negozio o avvicinarsi agli esercizi commerciali, andare a trovare un parente da un quartiere all'altro della città e trovano quei parcheggi sempre bloccati dai pendolari. Questo purtroppo non è più accettabile e io continuo avere pressioni da cittadini, per andare a risolvere questo problema. E allora, possiamo fare le cose con una programmazione, e nel momento in cui si creano le condizioni, andare a realizzare e a modificare quello che stiamo facendo oggi. Quando ci saranno i parcheggi interrati, a disposizione dei pendolari, allora a quel punto sparirà il parcheggio in superficie.

La vocazione della nostra città. Anni fa, prima della delocalizzazione, prima di alcune riforme, prima di questa bellezza del globalismo, dove le aziende sono scappate a lavorare presso stati dove ci sono condizioni di lavoro differenti, la nostra città aveva una sua vocazione industriale, che oggi non c'è più. E' cambiata, è molto cambiata la vocazione della nostra città. E mio mi trovo in questo momento a recepire delle osservazioni, che sono certamente oggettive, ma mi domando da parte di chi ha amministrato questa città negli scorsi trent'anni, come mai si chiede a questa Amministrazione di risolvere tutte le magagne di trent'anni, non gestite o mal gestite in precedenza, dal

sottoscritto, dalla mia Amministrazione. Un passo dopo l'altro, stiamo dimostrando che si può spendere meno e si può spendere meglio. Stiamo dimostrando che Saronno, intorno al nome della Giuditta Pasta può realizzare un progetto che può crescere. Stiamo dimostrando che, investendo sul patrimonio immobiliare, su strade e marciapiedi, la qualità della vita dei nostri cittadini, può migliorare, oltre che la sicurezza. Si tratta di un'area privata, dove il privato ha diritto di scegliersi il progettista e non trovare delle imposizioni da parte di un'Amministrazione, che è tutt'altro che statalista. Stalista nell'ottica dell'imporre al privato regole non scritte o da vecchie ideologie. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi. Ha cinque minuti, prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Devo dire che farò prima una considerazione, un ringraziamento e poi passerò al mio intervento. La considerazione è relativa al PGT: si diceva poco fa che è stato approvato dalla precedente Amministrazione, dove c'erano il Partito Democratico, dove c'era Tu@ Saronno e dove c'erano anche i Socialisti allora. Devo dire che però, nei quattro anni di Amministrazione Fagioli, penso che ci sarebbe stato tutto il tempo di cambiare il PGT. Se non è stato fatto, probabilmente o lo si ritiene uno strumento utile, va bene così, nonostante la Lega allora, avesse votato contro. E questa è una considerazione.

Devo fare anche un ringraziamento. Un ringraziamento al Sindaco, perché poco fa, ha detto alla città, che il parco non ci sarà: beh, non continuiamo a parlare del parco, perché ci dovrebbe essere da convenzione, però si è detto che si farà il parcheggio". E il parcheggio verrà tolto soltanto nel momento in cui si troveranno le risorse, forse, chissà quando, per poter togliere il parcheggio e farlo magari interrato, piuttosto che altro. Potrebbe essere dopodomani, potrebbe essere il mese prossimo, potrebbe essere tra cinque anni, tra dieci anni, tra quindici anni, mai.

Passo allora al mio intervento. La scorsa volta, avevo già detto che, coglievo in positivo il fatto che ci fosse fermento. Coglievo in positivo anche il fatto che, finalmente su un'area dismessa, Pasta, si riuscisse a sbloccare qualcosa. Positivo. Non volevo dare il segno che, si potesse dire una preclusione dicendo: "No, non va bene questo progetto", anche per effetto del fatto che comunque qualcosa che arriva da dietro. Però mi devo trovare a dire che: diamine, non c'è più il parco. E allora Saronno cos'è che ottiene? Avevamo già detto che c'erano una serie di vulnerabilità: cioè, l'intervento del Consigliere Riva poco fa, mi faceva venire in mente, quel film in cui una famiglia americana: mamma, papà, bambini, prendono la macchina e attraversano tutta l'America, per andare al parco dei divertimenti, quello che sognavano di vedere da una vita. Arrivano e si ritrovano in questo mega parcheggio gigantesco, si ritrovano soli e i bambini: "Cavoli, va che bello, va che bello: siamo qua". Poi arrivano davanti all'entrata e iniziamo prima a dire: "Ah no, parcheggiamo qua, parcheggiamo là, parcheggiamo su, parcheggiamo giù". Poi arrivano e si ritrovano con un bellissimo cartello, con su scritto: "Oggi siamo chiusi, riapriamo domani". E io mi immagino più o meno la stessa cosa di una famiglia saronnese, magari del circondario, prendiamo di venti chilometri di raggio, che prende la macchina, arriva e dice: "Andiamo a vedere l'area di Saronno, che attira talmente tanto, dove c'è il settimo supermercato sulla stessa direttrice: fantastico". Arriva e si ritrova dei parcheggi. Certo, Riva prima diceva: "Cavoli, uno arriva lì, ha anche quasi paura a passare, perché si sente veramente piccolo". E non è che ti dice: "Dai che bello, andiamo... no a parcheggiare", e dice: "Aspetta, devo andare là, chissà che dietro lì non succeda niente". Che dietro lì non succeda niente, c'è sempre quel problema di sicurezza relativa al parco, che adesso forse magari si parlava prima di... il verde elementare e allora magari c'è meno possibilità di nascondersi. Non abbiamo neanche però parlato della viabilità. La viabilità che comunque in un'area del genere, verrà incrementata inevitabilmente, non ci sono stati studi di flussi. Guardate che la nostra famiglia, che deve prendere e girare tutta Saronno per arrivare, si troverà anche in un bel ingorgo, ma nessuno sa come dovrà essere la viabilità. Vi dicevo: io muto il mio intervento, il mio voto lo muterò in voto contrario, perché non è possibile. Non è possibile arrivare a dirci che non c'è il parco. Ci avete raccontato che doveva esserci il parco: non c'è

più. L'avete detto voi. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Se non ci sono altre richieste di intervento... Consigliere Borghi. Ha cinque minuti, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)

Davide Borghi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Grazie, Presidente. Vado un po' a ricordare anche quello che è stato l'intervento di febbraio, dove avevamo già espresso il nostro parere favorevole a quello che è di fatto l'avvio, o meglio, la ripresa dei lavori di un Piano, che vede la nascita negli anni passati. Mi fa piacere che il Consigliere Riva, abbia potuto ricordare la data di avvio del primo progetto, del 2006. Ci sono voluti un po' di anni e qualche fallimento di mezzo e diverse Amministrazioni, per rimettere tutto un po' in carreggiata. Purtroppo devo constatare che, non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Le parole, prima del Consigliere Veronesi e poi del signor Sindaco, a me sono sembrate molto chiare, molto limpide. E' un Piano che, prevede la realizzazione in diversi step, prevederà la realizzazione anche di un parco: mi sembra chiaro, è stato detto, è stato ribadito più volte. Purtroppo però, vediamo sempre le nostre Opposizioni con i vari distinguo, a schierarsi, trincerarsi dietro i soliti no: no, no, no a tutto, no a niente. Anche negli interventi durante i Consigli Comunali passati, io sono d'accordo che Saronno debba giocare un ruolo centrale, all'interno del panorama, sia lombardo, che internazionale: ed è la volontà che è stata intrapresa da questa Amministrazione. Da ultimo, gli spettacoli che sono stati tenuti al Teatro Giuditta Pasta. Cosa c'entra con questo punto? C'entra, perché se noi riusciamo a rimettere in modo la città e riusciamo a ricreare attrattività, ovviamente poi ne beneficiano tutti, ne beneficia anche chi a Saronno, ci passa per dei concorsi internazionali e potrà vedere, potrà constatare con mano, una città migliore e più bella.

Politicamente poi, devo tornare sempre sul punto dei no, dei no e delle

Opposizioni che dicono no. Perché se qualcuno, e mi fa piacere questo, dai banchi dell'Opposizione dice: "Voterò a favore, però secondo me si potrebbe migliorare", altri invece dicono: "Eh sì, sarebbe una bella idea, però no". No, perché? Perché probabilmente c'è qualche posteggio di troppo, perché non vanno bene le linee urbane in via de Balaguer, perché probabilmente è mancato un potenziamento della rotonda e via dicendo. Ovviamente questa sera, andiamo... non andiamo ad approvare quello che è il progetto esecutivo, andiamo ad approvare una modifica al posizionamento degli edifici, che comunque mantengono le stesse volumetrie già approvate in passato. E quindi mi risulta strano sentire le Opposizioni, continuare a dire no, continuare a fare una Opposizione che io reputo... la reputo sterile e non costruttiva, a danno della città. Per fortuna, la Lega in Maggioranza e l'Amministrazione Fagioli, tra le mille difficoltà che le Opposizioni tentano di fare contro il bene della città, riesce a portare avanti i progetti di riqualificazione. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Ha chiesto la parola il Consigliere Sala. Ha cinque minuti, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Claudio Sala, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Ad ascoltare gli interventi di alcuni Consiglieri dell'Opposizione, adesso capisco perché Saronno ha perso così tanto tempo e perché soprattutto ha fatto scappare tanti investitori. Ripeto: Saronno ha già perso abbastanza tempo, non si può sempre chiudere le porte a chi ha deciso di investire sul nostro territorio, perché il risultato sarebbe scontato e prevedibile. E in effetti, abbiamo ereditato una città degradata e senza futuro. Basti pensare alle aree dismesse, che sembrava uno scenario del dopoguerra. Fortunatamente oggi Saronno, ha un Sindaco con le idee chiare e

soprattutto che non si lascia scappare le occasioni. Perché ripeto: Saronno ha già perso troppo tempo. E' finito il tempo delle bicicletate nelle aree dismesse, delle visite guidate nei ruderi: non si può sempre cercare di imporre i propri desideri a chi decide di investire. Come ho già detto in altre occasioni, bisogna sempre calcolare che i soldi ce li mettono gli investitori. E' solo grazie a questa Amministrazione, che la situazione si è sbloccata e gli attori e le proprietà, sono riusciti ad aprire un dialogo con il Comune e questo confronto porterà solo buoni frutti per la nostra collettività. La sintesi quindi è una sola: grazie a questa Amministrazione, quella situazione di stallo, che è perdurata svariati decenni, finalmente avrà un nuovo corso.

Io colgo anche l'occasione per ringraziare i Consiglieri che mi hanno preceduto: Borghi, Veronesi, soprattutto il Sindaco, per aver detto che ci sarà il parco, perché se i cittadini avessero ascoltato l'intervento del Consigliere Banfi, cioè, sembra che domani ci sia una gettata di cemento e non si parlerà più di parco.

Concludo invece con una nota fuori tema: vorrei ringraziare l'Amministrazione per il nuovo sistema di videoproiezione, che questa sera abbiamo visto completamente tutti i rendering, le varie slide alla perfezione. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Sala. Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la fase di dibattito. Lascio la parola all'Assessore per la replica. Assessore Castelli, prego.

SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)

Grazie, Presidente. Prima di tutto, proprio perché mi sono scordata di citarlo durante il corso della relazione dell'esposizione del Piano, il Piano, la Variante al Piano, in effetti è rimasta identica a quella adottata

nel mese di febbraio. Non sono arrivate osservazioni al proposito, eccettuata un'osservazione, che però è arrivata fuori termine: è arrivato un giorno dopo la scadenza del termine. E' stata vagliata, è stata esaminata, ma tuttavia comunque, è stata ritenuta tale da non incidere e da non modificare il Piano. Quindi, il Piano è rimasto in adozione, in approvazione identico.

Per quanto riguarda la sottolineatura del fatto che, la via Varese diventerà eccessivamente larga, in virtù di quelle cessioni che abbiamo visto rappresentate insomma nella slide. Si tratta di una zona verde, che a oggi viene ceduta al Comune, ma che a oggi, non diventerà una strada, rimarrà un percorso verde, verdeggiante, che sarà eventualmente già pronto in un futuro, per sopperire alle esigenze di traffico della via Varese, ma a oggi rimane zona verde.

Per quanto riguarda i parcheggi. Vanno fatte due specificazioni sempre collegate alla eccessiva larghezza, al calibro eccessivamente largo, grande della via Varese, accentuato dall'esistenza anche dei parcheggi che vengono messi a disposizione dal supermercato al comparto commerciale. Purtroppo quei parcheggi solo lì possono essere realizzati: se fossero stati realizzati o previsti, in altra zona, magari dietro il comparto commerciale, non sarebbero stati reputati sicuri e avrebbero messo in pericolo i fruitori, perché sarebbero stati interclusi, troppo chiusi all'interno degli edifici. Così facendo invece, così come previsto, garantiscono una sicurezza maggiore.

Sempre in tema di parcheggi, appunto ancora una volta ho sentito che... insomma, non sono belli i parcheggi a raso. Sono preferibili i parcheggi sotterranei, creano quelli a raso consumo di suolo e via dicendo: può anche essere vero, non è però nostra abitudine mettere il cappio al collo agli investitori e agli imprenditori, perché tutti sappiamo che i parcheggi a raso hanno un costo inferiore rispetto ai parcheggi sotterranei, o comunque la realizzazione di silos. Bisognerebbe forse riflettere, che magari un'eccessiva pretesa di questa Amministrazione nei riguardi degli operatori, gli operatori poi li fa scappare. Ribadisco: non è volontà di questa Amministrazione, strozzare gli investitori, con pretese che non stanno né in cielo, né in terra.

Per quanto riguarda il parco. Il Consigliere Riva ha visto delle linee, che sono linee di livello, segnate nel parco. Questo però, è un Piano

volumetrico, non è un progetto esecutivo. Posso dire che tutta quella parte di parco, è stata integralmente bonificata, vedremo una più dettagliata progettazione del parco, in fase esecutiva.

Per quanto riguarda il traffico, che più volte è stato detto di venire eccessivamente intenso, in virtù della realizzazione di questo Piano Integrato di Intervento. Ecco, io non ho ancora visto una controperizia, che mi dimostri che questo Piano incrementa eccessivamente il traffico, tanto da far sì che le nostre strade, in prossimità non siano sufficienti a supportarlo. Esiste una consulenza, diciamo così che è stata realizzata dall'Ufficio Tecnico, nella quale si afferma che, la realizzazione di questo Piano Integrato di Intervento, non inciderà sul traffico. Ci sarà, a seconda delle fasi della giornata, un aumento del traffico dal 1 al 6%. Questa è una perizia, è realizzata da un tecnico, è uno studio. Chi invece sostiene, che le arterie non siano in grado di supportare il traffico realizzato da questo Piano, mi produrrà evidentemente una controperizia realizzata da una persona competente, da un tecnico, che potrà essere correttamente raffrontata allo studio del traffico che noi abbiamo realizzato e che lo possa smentire. Ad oggi, questa controperizia non è mai stata detta, non è mai stata prodotta. Sono solo delle riflessioni da parte di cittadini o di Consiglieri Comunali.

Per quanto riguarda il progettista, l'Ufficio Tecnico e questa Amministrazione, ad oggi non è a conoscenza di chi progetterà tutto il Piano. Non sono ancora stati depositati i progetti esecutivi, e quindi non saprei dire chi ad oggi sarà incaricato della realizzazione degli edifici e di tutto il comparto. Ho sentito parlare in questa discussione di rinascita, di necessità di far rinascere la città partendo proprio da queste aree dismesse. Voglio ricordar, che il Piano di Governo del Territorio a oggi vigente, e adottato, approvato nel 2013, colloca queste aree, all'interno di un Piano Attuativo... di un Piano che costringe a una collaborazione, più proprietari. In questo caso, l'ex Cemsa, sotto più sotto, c'è la società Galileo, più sotto ancora la società Bertani; ci sono poi aree un po' sparsi per la città, in parte a Saronno sud, in parte in prossimità del fascio di binari della Stazione: aree che proprio in virtù di questo Piano di Governo del Territorio, possono essere... possono rinascere solo ed esclusivamente, se tutte insieme realizzano un progetto. Capirete anche voi come ho già detto più volte, che è pressoché impossibile mettere d'accordo una grande quantità

di proprietari, perché ognuno ha dei propri obiettivi, una propria capacità economica e quindi, pare strano che si parli di rinascita, sulla base del Piano di Governo del Territorio. Perché il Piano di Governo del Territorio, così come è oggi formulato, la rinascita in quelle aree, di certo non la può garantire.

Per quanto riguarda le riflessioni, che il Consigliere Indelicato ha realizzato. La bellezza degli edifici, è sicuramente essenziale per una città. C'è da dire, che l'Organo preposto a garantire la bellezza, ahimè per il Consigliere Indelicato, è la Commissione Paesaggio. E proprio la Commissione Paesaggio, che valuta, scruta l'estetica dei vari edifici. Quindi, in Consiglio Comunale mai verrà portata l'estetica e la bellezza degli edifici, perché è altro l'Ente, l'Organo preposto a questa valutazione. Per quanto riguarda il cronoprogramma. Il cronoprogramma c'è. Sono le quattro fasi, che giustamente il Consigliere Vanzulli ha esposto. Tengo a precisare che, questo Piano Integrato di Intervento è, al di là della Variante di oggi, è comunque in essere, è ancora vigente. Perché è stato convenzionato nel 2006 e in virtù di varie proroghe, stabilite dalla Legge, in parte Nazionale, in parte Regionale, questo Piano cesserà di essere in vigore a settembre 2022. Quindi a oggi, questo Piano è ancora in essere ed entro settembre del 2022, verrà realizzato: non è vero quindi che è decaduto, ecco diciamo così.

Questo Programma di Intervento, proprio perché è a oggi in vigore, ma risale al 2006, è stato oggetto di convenzione nel 2006, soggiace al Piano Regolatore del 2006, non al Piano del Governo del Territorio a oggi vigente. Se noi guardiamo lo Strumento Urbanistico, il Piano di Governo del Territorio oggi vigente, ci indica queste aree come già soggette a un Piano Integrato di Intervento, che però soggiace alle regole del 2006. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Assessore Castelli. E' aperta la fase di dichiarazione di voto in replica da parte dei Consiglieri Comunali. Ricordo, ogni Gruppo ha a disposizione un intervento di tre minuti. Prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (INDIPENDENTE)

Io in realtà Presidente, ho già detto prima quello che farò. Però approfitto comunque di questa opportunità, per dire ai colleghi della Maggioranza, che in realtà l'Opposizione non è in grado di produrre delle difficoltà alla Maggioranza e all'Amministrazione, perché c'è una tale disparità di forze in campo, che questo non sarà mai. D'altro canto, aspettarsi, diciamo, una collaborazione al voto da parte dell'Opposizione, è una cosa che si può realizzare in determinate circostanze per qualche cosa, ma non è, diciamo, una tesa che può essere soddisfatta comunemente. Personalmente però, io devo dire anche questo: e cioè, che io mi auguro che questo progetto vada a buon fine, ma lo dico proprio col cuore, semmai nei prossimi anni io sarò ancora in Consiglio, è tutto da vedere, perché io comunque ho una vita molto piena fuori di qua, quindi non è che diventa il centro della mia esistenza, né la politica, né il Consiglio. Però, semmai io sarò qua e vedrò realizzato questo progetto, pienamente, armoniosamente ma io sarò lieto di dire: avevo sbagliato, avevate ragione voi, amici della Lega, amici della Maggioranza e ve lo dirò veramente col cuore in mano, come ve lo sto dicendo adesso.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Ha chiesto la parola il Consigliere Riva. Prego.

SIG. PAOLO RIVA (Unione Italiana)

Grazie. Confermo la mia dichiarazione di voto che avevo già fatto, avevo detto che io voterò favorevolmente. Però, non tiratemi per i capelli, porca di quella miseria. Allora, ho detto con puntualità quali erano i punti, che secondo me erano inquietanti e lo ripeto: non è facendo il notaio, Consigliere Veronesi, o rispiegandomi le cose, è un problema, cerchiamo di risolverlo. Quella parte, è parte di testa, non di imposizione dell'Amministrazione, in questo caso l'Amministrazione non deve imporre nulla, deve inventare: questo è il passaggio importante di un'Amministrazione, che vuole e sa Amministrare. Le superfici poi, lo

sappiamo sono verificate, sono identiche a quelle che sono già state licenziate nel 2006. Signor Sindaco, il pendolarismo va risolto ed è una grande opportunità per la città: affrontarlo in temi di sovranismo cittadino, non mi funziona. Perché non devo cacciare i pendolari: i pendolari devo trasformarli in una risorsa, se sono un buon Amministratore. Per cui, adesso io sto dicendo queste cose di cuore, che ho ascoltato dal dibattito, però mi sembrava di aver detto delle cose puntuali: non ho volato, non ho chiesto a nessuno di fare il notaio, non ho chiesto a nessuno di strozzare gli imprenditori, né di fare cose incredibili, ho semplicemente detto: c'è una parte di città, che vedo sminuita, che vedo diventare un po' periferia e non centro. Questa parte ha bisogno di invenzione, ha bisogno di attenzione, ha bisogno di Amministrazione, senza con questo voler mettere il cappio agli imprenditori, assolutamente chi li vuole fermare? E' l'idea che deve nascere dall'Amministrazione, che deve andare ad aiutare gli imprenditori, non viceversa, ho detto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Riva. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Consigliere Riva, giusto per chiarire. Io non ho detto che i pendolari vanno cacciati: ho detto che i pendolari vanno ricondotti in aree di sosta dedicate, per liberare quelle aree di sosta, che devono essere fruibili da altri soggetti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. Se non ci sono altre prenotazioni. Consigliere Banfi, ha tre minuti. Prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Io sentivo prima ancora del PGT, che non sarebbe in grado di rilanciare le aree dismesse: e accipicchia, quattro anni, cambiatelo. C'è un altro aspetto: si diceva che... che posso anche concordare con quello che diceva un attimo fa il Sindaco: cioè, spostiamo i pendolari dall'avere le macchine a bordo strada, togliere la sosta ai residenti e quant'altro e posso anche essere d'accordo. Però li spostiamo da lì e li mettiamo da un'altra parte, togliendo una cosa che si chiama parco. Il parco poi c'è stato detto che non ci sarà, e io ve l'avevo detto già a febbraio: che io vedevo molto positivo il fatto che ripartisse il tutto. Vedevo anche positivo il fatto che ci fosse un cambiamento dei Piani, delle volumetrie, della distribuzione delle volumetrie, vedevo una serie di positività. Cavoli però, se adesso mi venite a dire che il parco non c'è, di che cos'è che si parla? Confermo, anzi o meglio, muto il mio voto che era un'astensione a febbraio, vi confermo quello che ho detto prima, cioè un no. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Ha tre minuti, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Francamente come al solito rimango stupito dagli interventi fatti dai Consiglieri della Maggioranza, perché qui lo sterile è chi non vuole ascoltare. Perché, chi ha detto no a tutto? Chi ha detto no a niente? Chi l'ha detto? IL Partito Democratico ha fatto presente l'altra volta e questa sera, che in questo progetto ci sono delle criticità e le ha messe a disposizione di un dibattito, che invece di essere sul tema, come al solito viene trasformato in una contrapposizione di tipo ideologico e politico. Va bene, continuate così, continuate a dire che sono stati costretti gli imprenditori a fare cose non previste dai Regolamenti: ma dove? Sono stati bloccati i privati? Ma dove? E' stato fatto un ricorso al TAR, se è stato

fatto un ricorso al TAR da parte di un attuatore, è perché l'Amministrazione precedente gli ha saputo, ha avuto il coraggio di dire di no: il tuo centro commerciale a Saronno, nell'area dell'Isotta non lo realizzi, nell'interesse della città, nell'interesse del centro storico che è a vocazione commerciale. Cosa state dicendo? Dove sta l'interesse pubblico? Sta nel saper dire no a una porcata, o sta nel saper dire sì a un progetto di un attuatore? Dove sono i meriti di questa Amministrazione? Che cosa ha fatto per portare a casa queste cose? Nulla. Sono progetti che si sono sbloccati perché erano fermi da fallimenti, piuttosto che le proprietà non avevano ancora deciso cosa farne dei loro patrimoni immobiliari. La Cantoni si è sbloccata perché motivo? Si è sbloccata perché la Cantoni ha deciso di realizzare su quell'area un benefit per le proprie attività produttive: aveva un capitale, l'ha sfruttato. Attualmente anche questo sta succedendo nell'area, dove sono le magagne da risolvere signor Sindaco? Dove sono le magagne? Le magagne sono che i vari terreni e le aree dismesse, si sbloccano in funzione del fatto che i singoli legittimi proprietari finalmente decidono di proporre qualcosa? Dov'è la trattativa pubblico-privato in tutta questa cosa?

L'altra volta in Commissione, ancor prima del Consiglio Comunale, avevo detto: caspita, c'è un buco, lo volete riempire di terra, no? Fate che quel buco diventi un'opportunità, usate la Saronno Servizi per fare un parcheggio pubblico: i soldi vengono finanziati dagli istituti di credito e rientrano con dei piani di ammortamento, diventano ricchezza per la città. I parcheggi in tutto il mondo sono ricchezze, tranne che a Saronno. Dopodiché cosa altro devo dire? Il supermercato poteva diventare un'ulteriore possibilità di parcheggio, perché sotto i quattromila metri quadri del nuovo supermercato, perché sono quattromila e vedremo quanto saranno realizzati e magazzino e quanti no, lo lasciamo ai posteri, sotto il supermercato quattromila metri quadri, sotto il supermercato ci stava un parcheggio bellissimo per i pendolari.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere ha esaurito il tempo, grazie. Sì... sì, ha finito Consigliere Gilardoni. Grazie. Se non ci sono altre richieste da parte dei Consiglieri... ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, ha tre minuti. Prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Noi dobbiamo ringraziare questa Amministrazione che ha saputo equilibrare gli interessi privati e gli interessi pubblici, in modo di chiarire bene ai privati quali sono... quali fossero i limiti, che sono scritti e non sono nella testa degli Amministratori. Quindi, quando c'è qualche cosa di scritto, poi i privati vengono avanti, perché sanno quanto possono investire e fanno i conti prima di andare a parlare con l'Amministratore, con l'Amministrazione, presentando progetti. Per cui, il fatto di avere agito senza arbitrarietà, in maniera onesta, ha portato questi progetti a compimento. Per cui, il fatto che questa Amministrazione abbia fatto partire il Piano ex Cantoni, il Piano Ex Camsa e gli altri Piani che sono stati approvati anche da questo Consiglio Comunale, dimostrano che quanto è scritto nel PGT, che è in vigore dal 2013 a oggi, sostanzialmente viene recepito anche dagli imprenditori privati. E' giusto comunque che il Consiglio Comunale, decida sulle eventuali deroghe da dare, ma in questo caso non c'erano deroghe, per cui abbiamo approvato un Piano, una convenzione su i volumi. Lasceremo poi ai privati e speriamo alle Ferrovie Nord, di liberare l'area che sarà oggetto di parco e speriamo che vengano avanti anche l'ex Isotta Fraschini, in modo di fare un progetto complessivo del parco e avere perlomeno, si spera nel prossimo mandato, un grande parco da consegnare alla città. Per cui voteremo a favore.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli. Ha tre minuti, prego.

SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli. Il mio intervento è per ribadire la dichiarazione di voto, che sarà contraria a questo Piano di Intervento Integrato e per evidenziare alcuni punti. L'Assessore parlava di un PGT, che non ricordo se fosse l'Assessore o un Consigliere di Maggioranza, parlava di un PGT che non può avere degli sviluppi, una rinascita per il Comune di Saronno. Allora, è legittimissima la domanda che ha posto il Consigliere Banfi: "Perché in quattro anni non avete messo mano al PGT, se era così tanto frenante per il rilancio della città di Saronno?". C'era tutto il tempo e quindi evidentemente lo trovavate adeguato. Lo stesso PGT, che prevede, oltre che la cessione del 50% di quell'area al pubblico, quindi al Comune, anche il fatto che venga adibita a verde, a verde pubblico, al parco che debba essere fruibile per i cittadini. E ancora una volta, nonostante tutti gli interventi dei Consiglieri di Maggioranza, se saremo fortunati, il parco ci sarà al termine, alla scadenza di questo Piano Integrato, che sono venuto a conoscenza delle parole dell'Assessore, è essere nel settembre 2022. Quindi, nella più rosea delle ipotesi, questo parco prenderà forma e vita tra tre anni. Per cui, per tre anni ci troviamo un parcheggio, quindi oggi approviamo una tinta bella grigia, non una planimetria quasi tutta integralmente verde. Poi, per quanto riguarda la viabilità di quell'asse, dell'asse via Varese, che poi proseguendo ulteriormente in via Clerici verso Gerenzano, vede... ha visto la nascita di tantissimi supermercati, senz'altro lo studio fatto che prevede sostanzialmente, che non ci saranno delle ripercussioni sulla viabilità, dal mio punto di vista, cioè, mi auguro veramente che sia così, ma lo vedo poco probabile. Quindi, staremo a vedere con la realizzazione e vedremo un attimo quello che accadrà. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Vanzulli. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Sentire certi interventi, verrebbe da dire: beh, è stata lì ferma quanti anni? Un'area dismessa, che è diventata ricettacolo della microcriminalità, ricettacolo dello spaccio, ricettacolo di chi andava a drogarsi dentro quelle aree, ricettacolo dove andavano i distribuire i furti e i bottini: c'è uno sviluppo, che riqualifica un brano di città molto importante. Non vogliamo aspettare il 2050, per attivare un progetto, perché altrimenti nel 2050 passano gli anni e passano le generazioni e tenere quell'area deturpata, noi non lo vogliamo. Vogliamo vedere uno sviluppo, vogliamo vedere uno sviluppo che sta nelle regole di questa Amministrazione Comunale all'interno delle regole dello Stato; ci sono delle necessità che ho spiegato prima e ampiamente motivo nei mesi e nel tempo, per cui, andare a realizzare oggi un giardino, che oggi non sarebbe un grande parco, sarebbe un giardino, non un grande parco, per andare a risolvere un problema che i saronnesi hanno oggi, che è quello dei parcheggi. Ho anche... io non sono un architetto, non sono un geometra, ma sono un perito industriale, ma sono dovuto intervenire io a dire di arretrare tutto l'intervento, cosa che non è stata fatta nei precedenti interventi, cioè tra la Posta e la rotonda del Santuario, per prevedere un eventuale allargamento del Piano Stradale, proprio per favorire quello che sarà un accesso alla Stazione, cioè quello della zona retro Stazione, che negli anni verrà riqualificato, diventerà un punto tanto d'accesso, quanto quello centrale di Piazza Cadorna. E se aumenterà il flusso o comunque anche in previsione dello sviluppo della ex Isotta Fraschini, prevedere di tenere a favore dell'Ente pubblico, un'area, che potrà diventare uno sviluppo della viabilità, quindi realizzare una futura strada, eventualmente se ci saranno le necessità, o magari dichiarare percorsi dedicati per i mezzi pubblici, per i taxi o per dei veicoli particolari, allora a questo punto, credo che abbiamo messo, gettato le basi per garantire che quello sviluppo, avverrà in una maniera adeguata, prevedendo determinate situazioni. Quindi, tra tenere le cose bloccate o mandare avanti per le condizioni che ci sono oggi, da un punto di vista dell'interesse economico che si avvicina allo sviluppo di queste aree o attendere anni migliori, se ci sono le proprietà che propongono degli

interventi, che stanno nel quadro regolamentare, non possiamo dirgli di no. Non possiamo andare a dire: e chi dice che non abbiamo provato a far fare i parcheggi interrati? Chi dice che non abbiamo provato? Ma sarebbe sotto un'area privata e il privato magari non ci sta a quella cosa, magari non ci sta. E se non ci sta, cosa facciamo? Blocchiamo l'intervento per altri tre anni? Altri cinque anni, altri dieci anni? Non c'è un obbligo per dire: sotto lì fai l'intervento e ti obbligo a farlo lì. Perché è un'area privata, è privata. C'è differenza tra area pubblica e area privata. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. Possiamo passare alla votazione col sistema elettronico. Prego. Do lettura dell'esito della votazione.

Presenti 22 (ventidue). Hanno votato sì, 16 (sedici) Consiglieri: Veronesi, Yacoub, Borghi, Codega, Negri, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Riva, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi. Hanno votato no i Consiglieri: Banfi, Indelicato e Vanzulli. Si sono astenuti 3 (tre) Consiglieri: Gilardoni, Licata e Pagani.

Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 30 MAGGIO 2019

DELIBERA N. 33

Oggetto: Permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'art. 16 delle Norme di Piano delle Regole del P.G.T. - realizzazione edificio residenziale in via Einstein (angolo via Pozzo).

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Permesso di costruire convenzionato, ai sensi dell'articolo 16 delle norme del Piano delle Regole del PGT. Realizzazione edificio residenziale in via Einstein, angolo via Pozzo". Lascio la parola all'Assessore per l'illustrazione. Prego.

SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)

Grazie, Presidente. Faccio un inciso teorico, altrimenti non risulta chiaro il motivo per cui viene portata all'attenzione del Consiglio Comunale, un permesso di costruire. Si tratta infatti di un permesso di costruire convenzionato. Ovvero, il nostro Strumento Urbanistico, il Piano di Governo del Territorio, dà la possibilità di trasferire da un lotto a un altro, degli indici volumetrici, a condizione che ciò avvenga per scopi residenziali. E' possibile trasferire da un lotto a un altro, il 50% della capacità volumetrica di un lotto. Quello che non si riesce a trasferire, invece va perso. Il progetto che adesso vedremo, questo è in realtà conforme al Piano di Governo del Territorio, ma viene portato alla vostra attenzione Consiglieri, proprio perché vi è questo trasferimento della capacità

volumetrica. Chiedo al Presidente la cortesia di inserire le slide. Grazie. Bene, siamo alla Cassina Ferrara, l'edificio che viene realizzato tramite questo permesso di costruire, si trova in Einstein. Ecco, più nello specifico, sarà realizzato in questo lotto l'edificio. Il lotto invece, che cederà la volumetria... la capacità volumetrica, è posto in via Trento, nei pressi del Cimitero ed è questo contornato di verde. Significa che in questo lotto, la capacità... questo lotto verrà sostanzialmente privato della capacità volumetrica, che andrà a confluire in quest'altro lotto. Questo è il progetto che ne deriva in virtù di questo permesso di costruire convenzionato. L'edificio che verrà realizzato è questo, che vedete, che sto indicando. Questa è la via Einstein, questa è la via Pozzo. In virtù della convenzione che approverete, ci sarà la cessione di una parte di proprietà dell'attuatore, cessione che avverrà a favore del Comune di Saronno ed è questa segnata di colore rosso. Verranno poi realizzati dei parcheggi, però privati, che quindi saranno a disposizione degli abitanti di questo edificio e verrà poi realizzato un camminamento, qui indicato di blu. Si tratta di una porzione di proprietà privata, che rimane di proprietà privata, ma verrà assoggettata all'uso pubblico.

La ragione per cui, viene ceduto alla pubblica comunità questa parte evidenziata in rosso, la troviamo nella necessità eventualmente in un futuro, di realizzare delle piste ciclabili. Infatti il Piano delle piste ciclabili, prevede proprio in questa posizione, la realizzazione di una pista, realizzata oggi non ha senso perché sarebbe fine a se stessa: sarebbero pochi metri, però in futuro, quando questa zona sotto questo punto di vista si svilupperà, avrà... insomma, avremo già pronto l'ambito, il luogo dove realizzare questa pista. Inoltre, questo è un parco già pubblico, qui in testa alla proprietà di cui stiamo discutendo, c'è un altro parco pubblico. La cessione al Comune di Saronno di questa striscia, permette un migliore collegamento tra i due parchi.

Qui possiamo vedere in questi numeri, il principio che dicevo prima: cioè, metri quadri 324, sono quelli che vengono ceduti a questo lotto e vengono presi da quel lotto che è posto nei pressi del cimitero. 649 metri quadri è già la capacità edificatoria di questo fondo, già propria, quindi si ha un

incremento di capacità edificatoria di 900... per un totale di 974 metri quadri. Cioè, 324 è il 50% circa di 649 metri quadri. Preciso che, la quantità di SLP in progetto, quindi che verrà realizzata, è di 792,52. Ho terminato.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Castelli per l'illustrazione. E' aperto il dibattito. Prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Ha cinque minuti.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Mi sembra che il Piano non sia particolarmente impegnativo dal punto di vista delle eventuali criticità. L'unica cosa che mi permetto di dire, che chiedo eventualmente di poter risolvere, riguarda la via Pozzo, la realizzazione dei parcheggi pertinenziali o comunque destinati agli abitanti del nuovo insediamento e il fatto che, sulle piantine allegate a disposizione dei Consiglieri, lungo la via Pozzo, sia scritto: "Parcheggi esistenti da rimuovere". Allora, l'area in cui ci troviamo, è un'area intensamente abitata, con una carenza di parcheggi: basta andare a guardare le vie nell'intorno. Il fatto che, la realizzazione di questi parcheggi, possa portare a rimuovere dei parcheggi esistenti, che oggi sono completamente utilizzati a tutte le ore del giorno, sono una decina, credo che sia scorretto e non opportuno nei confronti di chi abita già quel quartiere. Per cui, se il problema è determinato dal fatto che, la nuova area parcheggi, avrebbe una capacità di manovra lungo la via Pozzo, di quattro metri, se permanessero i parcheggi esistenti, io credo che bisogna chiedere all'attuatore, di dare quell'ulteriore spazio, in modo da permettere l'accessibilità a quei parcheggi nuovi a pettine, ma di non togliere i parcheggi esistenti. Questa è l'ipotesi che mi sono fatto e penso che rubare un metro, perché mi sembra di ricordare che il Codice della Strada dica che ci vuole uno spazio di manovra di cinque metri, tra un parcheggio e un altro. Quindi, credo che nell'andare a sistemare questa cosa in termini attuativi,

il traslare tutto di un metro, guadagnare un metro, possa permettere al quartiere di non perdere dieci posti auto che credo siano altamente utili per gli abitanti. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Riva. Ha cinque minuti, prego.

SIG. PAOLO RIVA (Unione Italiana)

No... no, sarò ancora più veloce. Mi associo alla richiesta del Consigliere Gilardoni: direi che togliere dei parcheggi in quella zona lì potrebbe innervosire inutilmente le persone. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Riva. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi. Ha cinque minuti.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Il primo aspetto l'hanno già ribadito i Consiglieri Gilardoni e Riva: si tolgono parcheggi pubblici, per creare dei parcheggi privati. Va beh. E' stato spostato per esempio il mercato proprio perché si potesse almeno avere tutti i giorni i parcheggi, proprio perché c'è proprio un problema di parcheggi in quella zona, e adesso noi li andiamo a togliere per sempre, mi sembra un po' stranissimo. L'altra parte è relativa alla composizione del Piano. Cioè, noi abbiamo via Pozzo, che separa un parco pubblico, dall'appezzamento nel quale arriverà su questo condominio di cinque piani, a un altro parco pubblico. E allora, giustamente la Commissione Paesaggio, che ringrazio anche per il punto precedente, che mi ero dimenticato di ringraziarla, perché nel punto precedente ci regala l'unico

parco che vedremo col cannocchiale lungo la via de Balaguer. Mentre invece adesso, ribadisce nelle note, che avremo un cannocchiale, quindi la proprietà dovrà retrocedere sulla via Einstein, proprio per consentire un cannocchiale, che possa almeno a livello così intellettuale e di sguardo, connettere uno dei parchi pubblici con quell'altro, che sono praticamente adiacenti al giardino comunale... al giardino condominiale. Io vivo in dei condomini che hanno il verde privato, loro invece saranno in un condominio con attorno il verde pubblico. E così, la butto lì, io sono ignorante in materia, allora mi chiedo: ma sarebbe stato possibile portare un'altra permuta, tanto non è... ne abbiamo già fatte. Ma un permuta della serie: quella proprietà qua, permutatela con il verde adiacente, in modo tale che almeno, le due porzioni di verde possano di verde possano essere separate... di verde comunale, pardon, possano essere separate dalla via Pozzo. Non lo so se è possibile. Magari anche andando a ridisegnare la strada che è la via Pozzo, fargli fare che ne so, una curva, una... non lo so, in modo tale da cercare di avere un'unica area più grossa, non so. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato. Ha cinque minuti.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)

Mi ricollego all'intervento che ho fatto prima e quanto ha asserito poco fa l'Assessore Castelli, dicendo in sostanza che il criterio della bellezza, non sarà mai utilizzato, diciamo così, in Consiglio. Io penso che, ci possa essere un equivoco, nel senso che, certamente non può esserci in Consiglio, una discussione basata sul gusto personale: non avrebbe senso no? Ognuno ha il suo gusto. Uno dice: "A me piacciono i palazzi dell'Ottocento", l'altro dice: "No, quelli del Settecento". Quando entra in campo il "Mi piace", è chiaro che le discussioni durano all'infinito e sono oziose. Io mi riferivo alla bellezza, nel senso molto più abbordabile, di proporzioni, di colori, di

corretto inserimento in un contesto. Io penso che su quello si possa benissimo discutere. Allora, io per quanto riguarda questa questione dell'edificio che andrebbe costruito, io prima di tutto debbo dire: finalmente vedo una tavola, dove la resa grafica è chiara, si vede bene, l'edificio era quello al centro della tavola stessa. E posso dire: non è un capolavoro, non è il Colosseo, non è... però è un palazzo aggraziato, con colori che si sposano positivamente con il contesto; non è mastodontico, quindi ci stiamo anche... ci siamo anche con le proporzioni, con l'armonia. Poi può piacere o non piacere, a me non dispiace. Io vedo che si inserisce secondo me, bene, positivamente nel contesto. E quindi, credo di non avere offeso nessuno, se ho fatto questo genere di ragionamenti, che con la bellezza, qualche contatto ce l'hanno.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri, passiamo alle risposte dell'Assessore. Consigliere Veronesi. Ha cinque minuti, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Questo è un Piano, possiamo dire, semplice. Veniamo qui in Consiglio Comunale, non da un Piano Attuativo, dove si possono spostare aree, si possono inserire permutate e cose del genere. Veniamo in Consiglio Comunale, semplicemente perché il Piano di Governo del Territorio, quando ci sono due aree che sono attigue e una parte di volume, viene spostata da una area attigua e un'altra area attigua, può farlo direttamente la Giunta. Quando invece le due aree sono distanza, allora lo spostamento di questo volume, deve passare dal Consiglio Comunale. Quindi, non stiamo approvando né il Piano volumetrico di questo edificio di cinque piani, né altro, per il resto è tutto rispondente a quanto è previsto dal Piano di Governo del Territorio. Se quell'area ha un volume massimo di 600 di SLP e io

vado a spostare al massimo, come è previsto dal PGT, meno del 50%, è vero, circa 300, posso farlo. L'unica differenza, rispetto a quello che si potrebbe approvare in Giunta, è il fatto che queste aree siano distanziate: quindi siccome sono distanziate, il PGT attuale prevede che debba passare per il Consiglio Comunale. Quindi noi stiamo approvando sostanzialmente solo questo: non stiamo approvando chissà che cosa. Tutto il resto poi, ci penseranno gli Uffici per quanto riguarda i parcheggi privati a uso pubblico, piuttosto che altro. Non si vanno a togliere dei parcheggi al quartiere, ai cittadini che abitano poi in quell'edificio, come abbiamo visto in Commissione, avranno dei parcheggi sotterranei.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi. Se non ci sono richieste di intervento da parte dei Consiglieri, dichiaro chiusa la fase dibattimentale. Lascio la parola all'Assessore Castelli per la replica. Prego.

SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)

Grazie, Presidente. Semplicemente per precisare, che la tavola che avete tra le mani, è la tavola del progettista, del professionista. Sicuramente questi parcheggi non verranno eliminati. Probabilmente c'è stato un refuso da parte del professionista, ma questi parcheggi non verranno eliminati.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Castelli. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto e replica da parte dei Gruppi Consiliari. Prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Io posso anche capire, che ci possa essere stato un errore da parte del progettista sulla tavola, ma il Codice della Strada, dice che ci deve essere uno spazio di almeno cinque metri, tra un'uscita da un parcheggio e un altro parcheggio. Se lì, c'è scritto quattro metri, vuol dire che il Codice della Strada dice una cosa diversa. Per cui, o l'Amministrazione, e questo era il suggerimento che davo, fa qualcosa per evitare questa...

(Segue intervento fuori microfono)

No, sono quattro.

(Segue intervento fuori microfono)

Ho capito, ma quello è un marciapiede, è la strada che deve essere di cinque... comunque, non è un problema mio. Io volevo sollecitare, il fatto che l'Amministrazione in sede di attuazione, tenesse in conto questo aspetto che lì risulta in questo modo, per evitare che venissero persi dei parcheggi: non ho detto nient'altro. Se non posso neanche più dire niente, starò a casa no?

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli. Ha tre minuti, prego.

SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. Questo intervento è per fare la mia dichiarazione di voto. Mi asterrò dalla votazione, in quanto sicuramente quando vedo in una Saronno così tanto edificata, penso veramente con una densità di neanche undici chilometri quadrati, ha un territorio edificato probabilmente al 90% e la butto lì è? Magari è sbagliato, non prendetevela, ma sicuramente non ci sarò andato molto lontano, vedere consumare sempre suolo vergine, diciamo, suolo non edificato, mi fa sempre un pochettino un certo effetto. Capisco le esigenze del privato e poi anche per le ragioni che ha già esposto il Consigliere Banfi, cioè, proprio la

posizione dell'ubicazione di questo Piano di Intervento, va proprio a dividere sue aree verdi, due parchi. Conosco bene la zona, perché sono cresciuto in Cassina, c'è il parco di via Einstein che è posto lì, dietro l'edificio e davanti quello all'angolo con via Pozzo e vedere erigere questa costruzione seppur, diciamo, così non elevata come altre che sono state approvate in senso a questa Assemblea, comunque va a interrompere quel cono visivo, che probabilmente verrà in parte solamente salvaguardato dalle prescrizioni, che sono state imposti dalla Commissione Paesaggio, ma sicuramente l'impatto non sarà più il medesimo. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Papaluca. Ha tre minuti, prego.

SIG.RA SIMONA PAPALUCA (Forza Italia)

Grazie, signor Presidente. Simona Papaluca, Forza Italia. Volevo esprimere il mio voto a favore e riferisco che vivo in zona da oltre vent'anni e avere un'area verde veramente triste, perché abbandonata a se stessa da oltre trent'anni, preferisco vedere una costruzione, scusate. Non è piacevole vedere questa area dismessa. Spesso e volentieri l'erba finisce fino alla strada e non consente neanche di camminare lungo la zona, perché è fastidiosa. Mi sembra che la costruzione comunque sia anche piacevole da vedere. Abbiamo dei palazzi molto più alti sulla via Einstein, è una zona residenziale. Abbiamo molta area verde, perché il parco dietro, abbiamo il campo da calcio: mi sembra che di verde ce ne sia. Posso testimoniare perché vivo lì da oltre vent'anni. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Papaluca. Non ci sono altri interventi, pertanto possiamo passare... Consigliere Banfi?

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Volevo rassicurare la Consigliera Papaluca, che quello lì non è l'unico punto in cui cresce l'erba, che magari ti lambisce mentre cammini, perché cammini in giro per Saronno, è in giro un po' dappertutto. Quindi... anche a bordo marciapiede. Dall'altra parte c'è da dire che va beh, mi asterrò un po' da questa votazione, in quanto non vedo questa... né motivi per essere contrari, né tanto meno per essere a favore. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Banfi. Se non ci sono altre richieste di intervento, possiamo passare alle votazioni col sistema elettronico. Do lettura dell'esito della votazione.

Presenti 22 (ventidue). Votanti 22 (ventidue). Hanno votato sì 17 (diciassette) Consiglieri: Veronesi, Yacou, Borghi, Codega, Negri, Legnanim Mai, Garbelli, Guzzetti, Indelicato, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Riva, Sala, Alessandro Fagioli e Sironi. Nessun Consigliere ha votato no. 5 (cinque) si sono astenuti: Banfi, Gilardoni, Licata, Pagani e Vanzulli. Pertanto il punto è approvato a maggioranza dei presenti.

L'Assessore Guaglianone aveva qualcosa da dire in merito al verde. Le lascio la parola, prego.

SIG. GIAMPETRO GUAGLIANONE (Assessore all'Ambiente)

Volevo rassicurare il Consigliere Banfi, che come ogni anno, visto il tempo, pioggia, sole, quant'altro, lui sicuramente è un grande esperto di verde, sa che è molto difficile prevedere le stagioni e quant'altro. Stiamo diserbandando e ovviamente ci fosse un periodo di sole costante, sarebbe più facile. L'attenzione c'è comunque da parte dell'Amministrazione, poi nelle aree verdi, rispondo alla Consigliera Papaluca, che sta andando via, va beh, cerchiamo di dare un controllo su tutte le aree verdi pubbliche, diciamo.

Sicuramente il tempo è quello che dobbiamo starci sempre molto attenti, ci siamo attenti, ci venisse incontro rispetto al discorso di un po' di sole. Perché ovviamente facendo anche il diserbo, quando piove l'effetto viene annullato in poco tempo e quindi bisogna rifarlo. Comunque siamo molto attenti. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Assessore Guaglianone.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 30 MAGGIO 2019

DELIBERA N. 34

Oggetto: Programma di Intervento ai sensi art. 5 delle Norme di Piano del Piano dei Servizi. Realizzazione servizi da parte dell'iniziativa privata-via Galileo Galilei (Il Granello Don Luigi Monza cooperativa sociale).

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Programma di Intervento ai sensi dell'articolo 5 delle Norme del Piano dei Servizi, realizzazione servizi da parte dell'iniziativa privata via Galileo Galilei, il Granello Don Luigi Monza cooperativa sociale". Lascio la parola all'Assessore Castelli per l'illustrazione. Prego.

SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)

Grazie, Presidente. Sarà una brevissima illustrazione, nonostante la grande portata di questa Cooperativa. La Cooperativa Il Granello, ha acquistato in via Galileo Galilei, un immobile al quartiere Matteotti. Qui lo vediamo ancor più nel dettaglio. Ha acquistato Il Granello questa porzione di edificio, questa è quell'Ambito di Trasformazione limitrofo a quello di cui stavamo discutendo poco fa: la via Varese e questo è l'edificio acquistato da Il Granello. Grazie... ecco, questo edificio, all'interno del Piano di Governo del Territorio, è destinato al sistema di attrezzature di interesse generale e fino a oggi, questo edificio precisamente, è destinato a servizi dedicati

all'istruzione. Infatti qui vi era l'asilo, che poi è trasferito altrove. Il Granello invece si occupa di tutt'altra attività. Il Granello si occupa di rieducazione e svolge attività di integrazione delle persone disabili, all'interno della società, adoperandosi affinché acquistino autonomia. Quindi, è stato necessario, seppur rimanendo fermo la destinazione al sistema di attrezzature interesse generale, è stato necessario mutare la destinazione da Servizi dedicati all'istruzione a Servizi centro socio-educativi e comunità alloggio. E' stato questo il motivo per cui, questo Programma di Intervento è passato in Consiglio Comunale, proprio per mutare la destinazione d'uso di questo edificio.

In virtù della delibera che ho posto alla vostra attenzione, Il Granello intende adeguare i vari piani che ha acquistato, alle necessità della sua utenza. Di fatto si tratta insomma di un intervento minimale, che non va a modificare la volumetria, la sagoma: si tratta semplicemente di realizzare o di adeguare i locali, alle necessità della nuova utenza. Quindi, nei vari piano rialzato, piano seminterrato e primo piano, vediamo disegnate in giallo la situazione attuale, che esiste prima della modifica della destinazione d'uso e in rosso invece, ciò che verrà realizzato in virtù del cambio della destinazione d'uso. Per esempio le toilette, fino a oggi erano formulate in modo tale da essere utilizzate dai bimbi, da questo momento in avanti, vengono adeguate alle esigenze dei disabili, giusto per fare un esempio.

L'unico intervento che viene realizzato al di fuori della sagoma dell'edificio, è una sorta... un ascensore insomma, un montacarichi che viene realizzato nel cortile interno, ma al di fuori dell'edificio. Qui lo vediamo indicato nel piano seminterrato, qui nel piano rialzato e qui nel primo piano. Nella foto qui accanto, possiamo vedere il rendering di come verrà la facciata dell'edificio, facciata interna al cortile, successivamente alla realizzazione di questo ascensore montacarichi. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Castelli. E' aperto il dibattito, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Ha cinque minuti.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Anche in questo punto, più che sul Programma di Intervento, che come descritto dall'Assessore ha poca diversità, rispetto alla situazione attuale, vorrei concentrarmi sugli aspetti sociali dell'Intervento. Nel senso che, questa proposta pervenuta da Il Granello, che è sicuramente un'entità conosciuta nel territorio del saronnese e quindi dal Privato Sociale, o dal Terzo Settore, come adesso si chiama, sicuramente è molto importante per la tipologia di Intervento specifico che Il Granello nel mondo della disabilità, ma soprattutto per come lo fa e lo propone: nel senso che, qui non si tratta solo di continuare a mantenere un rapporto tra il disabile e la città, ma di tentare di includerlo e di reinserirlo all'interno della città. La proposta fatta, oltre all'aspetto sociale, e quindi i Servizi alla Persona, va in una direzione che trovo molto interessante anche per il quartiere. Nel senso che, la loro proposta tenterà, poi bisogna vedere se ci riusciranno perché non è sempre facile, di diventare punto di attrazione all'interno di un quartiere, che sicuramente ha pochi servizi e sentivo l'altro giorno, che lamentavano anche l'assenza del prete, ovvero dell'oratorio da quando non c'è più il vecchio parroco. Per cui, l'inserimento all'interno del quartiere, di una attività di questo tipo, che si pone anche come momento di volontariato e come momento di spazio di eventi, credo che ci faccia capire quanto il Terzo Settore è importante e quanto le Amministrazioni debbano dedicargli attenzione. Proprio perché poi il ritorno, anche all'interno della logica della sussidiarietà, che ultimamente forse è un termine desueto, ma fino a pochi anni fa invece era un termine molto apprezzato, credo che abbiano il diritto di tutto il nostro interesse, di tutto il nostro appoggio.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Invito i Consiglieri a prenotarsi. Consigliere Riva, prego.

SIG. PAOLO RIVA (Unione Italiana)

Grazie. Una cosa sola, perché mi sembra che non sia stato spiegato, perlomeno per quelli che sono alla radio. Siamo al quartiere Matteotti e il vecchio asilo di fianco alla chiesa. Quindi, il nostro intervento è in questo punto qua: questo lo dico perché io onestamente, mi scusi Assessore, ma non l'avevo capito dov'era. Questo per quelli che sono alla radio: siamo di fianco alla chiesa del Matteotti. Il Matteotti ha un programma che prevede un contratto di quartiere, secondo me non sono tanto d'accordo con il Consigliere Gilardoni, lo stato esiste al Matteotti, esiste con il tam-tam, esiste con una serie di realizzazioni che sono state fatte e che sono in corso. Il Granello è assolutamente benvenuto, perché porta un sacco di bene: sono 450 persone che lavorano, quindi è una struttura solida, seria, consolidata nel territorio nella provincia di Varese, che viene ad aggiungere un altro punto. Quindi, assolutamente benvenuto, però giusto per specificarlo, siamo un'altra volta al Matteotti, nel centro di un quartiere che secondo me, è importante per la città. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Riva. Invito i Consiglieri a prenotarsi. ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Quando qualche anno fa, c'era il problema della materna Galileo Galilei, abbiamo fatto quello spostamento della materna all'interno della San Giovanni Bosco, vi dico: il cuore mi piangeva perché al Matteotti ci sono nato, ci sono cresciuto, ho frequentato la materna Galileo Galilei e anche la San Giovanni Bosco e quando si pensava a quale futuro a quale destino, potesse andare incontro quell'edificio e quindi le funzioni del Galileo Galilei, qualche dubbio c'era venuto. Tant'è che si era anche ipotizzato un eventuale acquisto dell'immobile, ma sarebbe stato troppo

oneroso portarlo a norma, per mantenere lì la scuola materna. Quando si sono avvicinati... quando ho saputo dell'interessamento da parte del Granello a quell'edificio, sono stato bene felice, abbiamo collaborato proprio per arrivare a delle soluzioni, che potessero soddisfare le esigenze di chi realizza attività a beneficio del prossimo, con qualità. E soprattutto proprio inserito in un quartiere dove prima c'erano delle funzioni dedicate di fatto al sociale, perché le scuole materne, più che istruzione, quasi le vado a identificare come sociale, cioè a supporto delle famiglie e primi luoghi d'incontro dei bimbi.

Certamente, apprezzo l'intervento del Consigliere Riva, che dice che comunque non è che sia un quartiere abbandonato dall'Amministrazione, dagli Enti pubblici, perché comunque ci sono delle attività e anche nello spostamento e nella riqualificazione di alcuni edifici al Matteotti, qualche anno fa avevamo spostato oltretutto, il Centro Relazioni Giovanile, riqualificandolo e stiamo riqualificando degli edifici, proprio per aumentare quelli che sono i servizi al quartiere Matteotti. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi. Ha cinque minuti, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Dobbiamo ringraziare l'Amministrazione, che consente l'apertura di un nuovo servizio per la città, una comunità alloggio al posto dell'ex asilo. Quindi un servizio in più per la città, un servizio in più per un quartiere residenziale, grande come quello del Matteotti. In passato, c'era qualcuno che sosteneva come fosse difficoltoso mantenere aperti servizi sociali già esistenti, a causa della mancanza di soldi. Questa Amministrazione, dimostra che con il buon senso e la giusta razionalità, equilibrando le esigenze di

tutti, rispettando quanto scritto nelle regole urbanistiche del PGT, i privati restano invogliati a investire, perché sanno cosa aspettarsi senza zone d'ombra. Per cui, grazie a questa Amministrazione e grazie a Il Granello, che investe su Saronno. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola l'Assessore Tosi. Dichiaro chiusa la parte di dibattito dei Consiglieri Comunali. Prego, Assessore.

SIG. GIANGELO TOSI (Assessore ai Servizi Sociali)

Grazie, Presidente. Ci tengo a sottolineare il fatto, che Il Granello, che è un ente che nasce per iniziativa di genitori di ragazzi disabili, come è già stato sottolineato, è un'importante presenza sul territorio. I Servizi Sociali di Saronno, da anni collaborano con Il Granello, o forse è più il caso di dire, che Il Granello da anni collabora con i Servizi Sociali di Saronno. Ricevono, ospitano un certo numero di ragazzi saronnesi a loro inviati, che verosimilmente ora torneranno a essere sul nostro territorio, anziché nelle sedi dislocate altrove del Granello e quindi è sicuramente un'operazione meritoria, a cui i Servizi Sociali, che io avrei contribuito a distruggere, vedono con grande piacere. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Tosi. Dichiaro aperta la fase di replica da parte dei Gruppi Consiliari. Dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, ha tre minuti.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Ho abbastanza poco da dire rispetto a questo punto. Se

non che l'unico rammarico che ho, è il tentativo... mi scuso per la parola forse non proprio appropriata, ma non me ne viene una migliore, di buttare sempre in vacca qualsiasi cosa con dichiarazioni, che lasciano un po' il tempo che trovano. Per cui mi fermo soltanto a quello che avevo già intenzione di dire, rispetto alla dichiarazione di voto. Non possiamo fare altro che accogliere con favore, questo tipo di intervento: ben vengano cooperative come Il Granello sul nostro territorio; ben venga chi si occupa di integrazione di persone disabili e ben venga chi sposa temi come l'inclusione o la tutela di svantaggiate o in difficoltà. Questi sono temi che ci stanno particolarmente a cuore. In un'area, il Matteotti, che vale comunque la pena di ricordare: è deficitaria sotto i punti di vista di diversi servizi e questo è quello che ci è stato anche riportato da chi abita nella zona. La parte del prete, quella che ricordava il Consigliere Gilardoni, è solo uno dei punti. Potrei ricordare anche la scarsa tutela e manutenzione delle aree pubbliche, piuttosto che quello che c'è stato segnalato, i continui danneggiamenti ai giochi, piuttosto che alle parti comuni della città, che si trova in questo quartiere. Non è importante... cioè, non è importante nell'oggetto di quello che stiamo dibattendo, per cui annuncio il mio voto... il nostro voto favorevole su questo punto. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli, prego.

SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. Il grazie non va rivolto a questa Amministrazione e non va neanche rivolto a noi Consiglieri, che andremo ad approvare questa delibera. Il vero plaudo va alla cooperativa Il Granello, che sicuramente porterà un valore aggiunto al quartiere Matteotti, un valore aggiunto all'intera città. E' inutile che ribadisco anch'io che Il Granello è una cooperativa, che con la sua sede, penso

principale, a Cislago attualmente, fa lavorare, dà un'opportunità, dà una possibilità di formazione, di crescita, di lavoro e di autonomia a tantissimi, tantissimi ragazzi con disabilità: giovani o meno giovani e il fatto che apra un ulteriore punto, un'ulteriore sede in Saronno, dove ci sarà anche un comunità alloggio e dove potrà estendere ancora e offrire un servizio a Saronno, altro che non si può che ringraziarli e votare assolutamente a favore. Quindi, preannuncio il mio voto favorevole a questa delibera. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Grazie ovviamente a Il Granello, come ho già ribadito prima. Ribadisco anche il grazie a questa Amministrazione, che sta aumentando i servizi per i cittadini di Saronno. Io non voglio entrare in polemica con quello che è successo nel passato mandato, quando per servizi venivano intesi degli alberghi da offrire agli studenti, solo quelli che venivano dall'estero e non quelli che abitavano lontano dalla zona universitaria. Io mi ricordo la convezione che era stata stilata per via Buozzi, dove per servizio e quindi per scontare gli oneri di urbanizzazione, per questo servizio veniva inteso come servizio l'albergo per gli studenti stranieri, va beh. Io mi chiedo come è possibile andare a scontare degli oneri di urbanizzazione, riconoscendo come servizio un albergo per gli studenti stranieri, e quindi evitare di far pagare un albergo, tutti gli oneri di urbanizzazione, senza che questo albergo, fornisca in cambio, un servizio per i cittadini. Cioè, i cittadini devono rinunciare a dei soldi che devono entrare nelle casse comunali per creare servizi, mettere a posto le strade, i marciapiedi e cose di questo tipo, e in quel caso nella passata

Amministrazione, si rinunciava a questi soldi che dovevano entrare nelle casse comunali, per fare un albergo per gli studenti stranieri. Per cui, grazie a questa Amministrazione, che invece di fare queste cose, crea veramente dei servizi per i cittadini saronnesi. Quindi, grazie ovviamente al Granello, ma grazie soprattutto a questa Amministrazione, per agire con buon senso.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Non ci sono altre richieste di intervento, per cui possiamo passare alla votazione col sistema elettronico. Do lettura dell'esito della votazione.

Presenti 21 (ventuno), essendosi allontanato il Consigliere Papaluca. Hanno votato sì 21 (ventuno) Consiglieri. No e astensione zero Consiglieri. Pertanto la delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 30 MAGGIO 2019

DELIBERA N. 35

Oggetto: Mozione presentata dal Consigliere indipendente Alfonso Indelicato su sicurezza e controllo del territorio.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Mozione presentata dal Consigliere Indipendente Alfonso Indelicato su sicurezza e controllo del Territorio".

Do lettura del testo della mozione: "Premesso che in città si verificano periodicamente episodi di illegalità e criminalità, come la distribuzione di sostanze stupefacenti, violenze, furti, a danni di privati, ad abitazioni, ad attività commerciali, sportive, artigianali, vandalismi su proprietà pubbliche e private; considerato che nel contesto cittadino, delinquenti di ogni genere sono facilitati nei loro intenti dallo spopolamento serale e notturno, caratteristico dalla gran parte dei quartieri; la mia personale partecipazione in città alle passeggiate per la sicurezza del Movimento Politico Forza Nuova, a volte proprio a fornire supplementari forme di controllo e a denunciare criticità e illegalità, attraverso segnalazioni alle Forze di Pubblica Sicurezza ed esposti mediatici; che il Documento Unico di Programmazione 2019-'21 approvato da questo Consiglio, contempla esplicitamente la promozione di associazioni di volontari, disposte a rendersi disponibili ad attività di vigilanza e controllo; i requisiti di adesione tutt'altro che inclusivi, l'improduttivo rimpallo di responsabilità, fra Istituzioni della Legge 15 luglio 2009/94, in merito alla costituzione di associazioni di osservatori volontari, fra l'altro confermati dagli

inefficaci tentativi dell'applicazione del pre citato provvedimento su tutto il territorio provinciale; il più funzionale Regolamento Regionale dell'Emilia Romagna sugli assistenti civici, figure operanti in collaborazione con le Amministrazioni Comunali della Polizia Locale; il Consiglio Comunale impegna codesta rispettabile Amministrazione, ad approvare un Regolamento analogo a quanto definito dal Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna, con delibera di Consiglio numero 43 del 15/10/2015, istituyente la figura degli assistenti civici, utile anche nella nostra Saronno, per mansioni di controllo del territorio e a dare corso al detto servizio. Il proponente si impegna altresì a collaborare con tale attività. Con osservanza, Alfonso Indelicato".

In allegato alla mozione, vi è una bozza di Regolamento, proposta dal Consigliere, che eviterò di leggere. Lascio la parola al Consigliere Indelicato, per l'illustrazione, prego.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)

Io faccio riferimento per l'appunto alla bozza di Regolamento, che lei Presidente, diciamo, lascia nella mia responsabilità. Allora, questa mia mozione, trova la sua origine nella serie di fatti di cui tutti noi siamo a conoscenza. Si tratta prevalentemente di danneggiamenti, di atti vandalici, nei confronti di automobili, perlopiù i fatti più eclatanti sono stati addirittura spettacolari, sono stati l'avulsione dalle automobili di motori interi, che sono stati portati via. Però, questo non è un danneggiamento, è un vero e proprio furto: danneggiamenti sono opera di vandali che bucano le gomme, piuttosto che, rovinano le carrozzerie e provocano tutta una serie di danni. Faccio presenti che alcuni di questi episodi, sono poi riconducibili alla mozione presentata dalla Lega la volta scorsa, e che alcuni di noi hanno votato. Si tratta anche di imbrattamenti di muri, si tratta di episodi se vogliamo, di piccola delinquenza, non si tratta della rapina al treno di Londra. Però, è anche vero che è difficile per l'uomo della strada, imbattersi nella rapina al treno di Londra, mentre è più facile trovarsi la macchina rovinata da qualche vandalo. Allora, io incoraggiato anche dal fatto

che, questa possibilità di allertare i gruppi di cittadini, era... è presente nel nostro Documento Unico di Programmazione, ho presentato questa mozione e ho cercato anche di dare un po' di sostanza, redigendo una bozza di Regolamento, perché è proprio questo che chiede la mozione: quello di sedersi attorno a un Tavolo e mettere a punto un Regolamento. Dopodiché ovviamente non lasciare la cosa fine a se stessa, ma attivarsi nella direzione del Regolamento stesso. Naturalmente, per fugare eventuali preoccupazioni e prese di posizione immotivate, leggo volentieri alcuni passaggi di questa bozza.

"I volontari non sono autorizzati ad accertare e contestare formalmente infrazioni a Leggi e Regolamenti". Cioè, non si sostituiscono certamente alle Forze di Polizia. "La loro funzione primaria, è la tempestiva segnalazione di percepite problematicità e situazioni di rischio alla Polizia locale ed eventualmente alle altre Forze di Polizia. Operano esclusivamente previa concertazione con la Polizia Locale". Quanto ai requisiti dei membri insomma, di questi raggruppamenti di cittadini, ovviamente metto al primo posto l'assenza di condanne penali, cioè, dobbiamo avere la certezza di non avere a che fare con teste calde, ma persone ragionevoli, che sanno soprattutto percepire i limiti della loro attività.

Questi servizi di volontari, sono svolti di conserva con la Polizia Locale e previa indicazioni della Polizia Locale stessa. "Si impegnano a non reagire a comportamenti provocatori". Insomma, la faccio breve: qui non siamo di fronte a Charles Bronson il giustiziere della notte, ma a persone che semplicemente che hanno un'unica arma in mano, ed è quella del cellulare con il quale segnalare situazioni di rischio e di pericolo. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato. E' aperta la parte dibattimentale. Invito i Consiglieri a prenotarsi, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, ha cinque minuti.

SIG. ANGLEO VERONESI (Lega Nord)

Grazie, signor Presidente. Esistono già associazioni di volontari, che si impegnano sul fronte della sicurezza: I nonni amici, l'Associazione Carabinieri in Pensione, la Protezione Civile. In Cassina Ferrara è attivo anche il Controllo di Vicinato, che consente di far partecipare attivamente tutti i cittadini, nella segnalazione di problematiche alle Forze dell'Ordine alle famiglie del quartiere. Faccio una citazione colta anch'io: Carlo Cattaneo, un padre del Federalismo, sosteneva che "Una vera Repubblica, debba essere formata dai cittadini liberi e consapevoli, dove l'istruzione e la difesa della libertà, devono essere considerati come elementi chiave". L'istruzione perché è in grado di formare i cittadini per prendere scelte nel modo più diretto possibile, con coscienza di causa. La difesa della libertà, perché nulla deve essere dato per scontato. Cattaneo aveva coniato il motto: "Militi tutti, soldato nessuno". Come avviene nella vicina Confederazione Svizzera: ogni cittadino è chiamato a difendere la propria piccola patria in prima persona e l'Esercito di professione è ridotto ai minimi termini.

Ben vengano le proposte da parte di privati e cittadini, di aiutare nella gestione della sicurezza. La normativa nazionale, impone a questi volontari di essere incensurati, registrarsi presso la Prefettura e sottostare a una collaborazione con le Forze dell'Ordine, in modo di evitare di intralciare le indagini in corso. Nessuno infatti vuole rischiare, che il volontario vada a intralciare magari un Agente di Polizia in incognito, durante un corso dell'indagine. Già oggi, qualsiasi associazione di volontariato, può farsi avanti e registrarsi per operare nel pieno rispetto della legalità e della sicurezza, sia per i propri membri, sia nei confronti di terzi cittadini, che devono vedersi tutelati i propri diritti alla libertà.

Non è un semplice Regolamento, a favorire l'accesso dei volontari: serve impegno da parte di chi promuove questa forma di volontariato, nell'accordarsi con le Forze dell'Ordine, con la Questura, la Prefettura, come stabilito dalla Legge e serve trovare volontari. Serve formare questi volontari e serve informarsi, approfondire la tematica e la normativa in vigore. Può essere un impegno quello del Consiglio Comunale, quello di poter

istituire una Commissione ad hoc, però nel contempo, servirebbe qualcuno, che creda realmente nel progetto e che oltre a proporre si attivi sul lato pratico, per essere l'anima motrice dell'iniziativa.

Noi saremmo favorevoli ad aiutare chi è interessato, facendo approfondire la tematica e la normativa in una Commissione ad hoc creata dal Consiglio Comunale, per creare un Regolamento già pronto per i volontari che se ne vogliono occupare. D'altra parte, questo impegno deve essere reciproco e servirebbe la disponibilità a collaborare, con la presente Amministrazione, ma al momento non si è presentata nessuna associazione, che abbia richiesto di essere aiutata dal Consiglio Comunale per stilare un Regolamento, che ne disciplini l'attività. Quindi, non vediamo che senso avrebbe approvare questa mozione, se già i volontari possono organizzarsi da sé, avendo la piena collaborazione di questa Amministrazione, qualora si dovessero presentare di fronte all'Amministrazione dov'è il Consiglio Comunale.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, ha cinque minuti.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Ho letto la mozione che ci ha presentato il Consigliere Indelicato, e lo ringrazio anche perché ha messo dei riferimenti normativi, che poi sono andato a verificare. Ho scaricato anche il Regolamento di questi assistenti civici del Comune di Ozzano dell'Emilia, che è un Comune a guida di Centrosinistra. Adesso il Sindaco ha appena rivinto le Elezione con il 67%. Per cui, diciamo non ho grosse perplessità rispetto anche alla bozza di Regolamento che è stata presentata. Personalmente, ma questa è una cosa personale, ho delle riserve rispetto a questo tipo di attività, svolta da, fra virgolette, comuni cittadini, cioè ovvero, non appartenenti alle Forze dell'Ordine. Ma è una perplessità mia, perché più che altro temo che talvolta il rischio di scadere della delazione, sia fondato. Il Regolamento, così come

è stato... c'è stato presentato dal Consigliere, è comunque un Regolamento... infatti in alcuni Comuni, è di buon senso, che di fatto potrebbe scongiurare il rischio di, purtroppo spiacevoli esperienze ed episodi che ci sono... a cui abbiamo già assistito in Italia, tipo Guardie Padane, Guardie Nazionali e compagnia cantante. Io stesso, quando ero in giovane età, con alcuni amici sono stato fermato... siamo stati fermati, fra virgolette, da uno di questi soggetti, che ci ha chiesto i documenti. Il tutto si è concluso con una nostra risata, per cui... Mi rendo conto che sia una cosa diversa, faccio una battuta: non vorrei che si presentasse, non so se avete visto quel video ambientato in Australia, dove uno vestito da Batman, offre il proprio aiuto alla Polizia australiana, la quale ovviamente lo allontana.

Ho solo una perplessità e intendo discuterne col Consigliere, con questo Consiglio Comunale. Perché il Consigliere Indelicato, mi cita le sue passeggiate per la sicurezza con il movimento politico Forza Nuova: cioè, posto che il Consigliere Indelicato, può andare a passeggiare con chi ritiene più opportuno, non deve assolutamente chiedere la mia autorizzazione, però se la sua idea è... la sua idea di assistente civico è questa, mi sorge qualche perplessità, perché è una cosa che è agli atti: i rappresentanti o militanti di questa forza politica hanno sovente preso questo tipo di attività, per porre in essere aggressioni a stranieri di stampo anche xenofobo. Taluni esponenti di queste forze politiche, sono quelli che a Torre Maura hanno urlato a una donna rom: "Te stupro". Piuttosto che sono quelli che, nella situazione concitata di difficile gestione, cioè ovvero quando sono state portate delle famiglie nomadi in quell'area, sono quelli che hanno aggredito, tentato di aggredire anche fisicamente queste persone. Da questo punto di vista, allora mi sento di rispondere come fece quel ragazzo di 15 o 16 anni, si chiama Simone, in questo caso: "Non mi sta bene, che no". Cioè, se deve essere questo il ragionamento, ho delle difficoltà. Magari accolgo quello che potrebbe... pur non essendo, diciamo, aderente a quella che può essere la mia sensibilità, però ripeto: è una cosa che alcuni... ha degli elementi di buon senso, per cui accolgo sicuramente l'invito a discuterne e magari sedersi a un Tavolo, per creare un Regolamento comune, mi sta benissimo, chiederei che magari questa parte, attraverso un emendamento, venisse stralciata: mi sento

di dare questo tipo di contributo alla discussione. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il Consigliere Riva, prego.

SIG. PAOLO RIVA (Unione Italiana)

Grazie. A me sembra che la mozione abbia un buon fondamento, mi sembra che ci sia in quello che è scritto un grande rispetto per lo Stato e per le Forze di Polizia, delle quali io non posso che dirmi soddisfatto. Cioè, mi sembra che in Italia, esiste una professionalità seria e profonda da parte di tutte le Forze di Polizia. Se alcuni cittadini hanno voglia di fare questo, se questi cittadini hanno rispetto dello Stato e quindi sanno che cosa stanno facendo e lo eseguono, perché no? Se hanno voglia di fare, lo facciano e rispettino le regole dello Stato. Per cui per me volentieri, ha il mio voto. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Riva. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, ha cinque minuti.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Io penso che, questa sera ci stiamo tutti però ponendo un punto di riflessione: cioè, che ci sia qualcosa che nella sicurezza di Saronno non stia funzionando è evidente. Prima parlava il Consigliere Indelicato e diceva di quando trovi certe macchine smontate e pensi: "Qualcuno starà facendo la propria Mercedes a episodi". Ed è qualcosa che senza dubbio lascia un interrogativo. Certo, lascia un interrogativo, lo diceva anche il Consigliere Licata, magari leggere che nel testo della mozione è proprio riportata, appunto "Io ho provato io a fare..." da parte

del Consigliere Indelicato, "Forza Nuova": credo che sia però riportata come un'esperienza personale, non nel tentativo di dare una evidenza o altro. Io non vedo una contrarietà: l'hanno già ribadito altri Consiglieri. Cioè, che ci sia un fondamento, nel tentativo di normare una volontà positiva, che ci potrebbe essere all'interno del tessuto cittadino di fare qualcosa per la sicurezza, di fare finalmente qualcosa per la sicurezza e io mi sento di dare il mio voto positivo. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli, ha cinque minuti.

SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. La cosa che mi ha fatto più riflettere, non è tanto la mozione in sé, il testo o piuttosto che la bozza del Regolamento, ma quanto appunto l'esigenza di andare a... l'esigenza che può essere per qualcuno, diciamo, più pregnante che per altri, di andare a toccare il tema della sicurezza ancora, che è il tema che probabilmente è quel tema che è stato... è il tema principale della Campagna Elettorale del 2015 da parte della Maggioranza leghista. Quindi, un tema che a distanza di quattro anni, ancora si sa benissimo che non è facile risolverlo, non si risolve con una bacchetta: piacerebbe a tutti poter schiacciare le dita e risolvere un tema così sentito nella cittadinanza, però dopo quattro anni di Amministrazione, questo tema è ancora un tema cocente, un tema pregnante, un tema principale, probabilmente lo sarà anche nella prossima Campagna Elettorale.

Per quanto riguarda la sicurezza, è chiaro che il mio sogno, nel mio pensiero sarebbe quello di, quantomeno nelle zone centrali, cercare di lavorare il più possibile per rendere vive: aperti i negozi, aperte magari ulteriori attività anche serali, che facciano in modo che i cittadini di Saronno e da fuori Saronno, si rechino nelle zone centrali di Saronno per passare una bella

serata, per mangiare fuori a cena, per fare un post cena e il creare movimento crea sicurezza, perché tante volte una percezione di insicurezza è quella che si ha. Tornando al testo della mozione, anch'io non vedo particolari passaggi per esserne contrario: penso che se dei cittadini volonterosi vogliono attivarsi, essere attivi, essere parte attiva in prima persona nel collaborare con le Forze dell'Ordine, ben venga. Anch'io ho avuto la stessa chiave di lettura del Consigliere Banfi, su quel passaggio, diciamo nelle premesse, nel considerato del testo della mozione a cui fa riferimento alle ronde di Forza Nuova, che diciamo, lo vedo come una considerazione prettamente personale, perché si riferiva a qualcosa che fa il Consigliere, nel senso che gli è capitato di partecipare al Consigliere Indelicato, quindi di certo è il Consigliere che poi ce lo spiegherà, non si riferiva a una volontà di andare a (2.50.25) o a... insomma, a prendere quel modello di ronda come punto di riferimento nella mozione, ma siano altri i principi che l'hanno mosso a presentarla e penso che siano assolutamente condivisibili. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Sala, ha cinque minuti.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Claudio Sala, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Questa sera non volevo intervenire circa la mozione del Consigliere Indelicato, però la vena polemica sulla sicurezza da parte del Consigliere Banfi e del Consigliere Vanzulli, da parte mia comunque meritano una considerazione. Senza stare a elencare tutto quello che è stato fatto da questa Amministrazione in tema di sicurezza, vorrei dire che la sicurezza cittadina, è un tema molto sentito dal nostro Sindaco Fagioli ed è anche uno dei temi, che preoccupano di più i cittadini. Ma gli investimenti che sono stati fatti da questa Amministrazione, stanno dando sempre dei risultati più

incoraggianti e testimoniano un impegno quotidiano da parte della Polizia Locale. Quindi, non è giusto sminuire quello che l'Amministrazione sta facendo e sta mettendo in atto in termini di sicurezza. Vorrei ricordare che proprio in questi giorni sul territorio saronnese, i nostri Agenti hanno intercettato, va beh, un uomo in possesso di sostanze stupefacenti e questo grazie a uno dei posti di blocco, che molto spesso si vedono in città. Inoltre, sempre in questi giorni, la nostra Polizia Locale, ha identificato un ventenne colpevole di avere imbrattato alcuni muri della città, quindi anche una lotta al degrado cittadino.

Per quanto riguarda le passeggiate, avrei delle perplessità. Visto che sono stati citati che vengono... sono stati rubati dei motori delle auto, ma Consigliere Indelicato, una sola domanda: queste passeggiate saranno in giro dalle 3 del mattino fino alle 5, o dalle 2 fino alle 4 di notte? E coprono i 10 chilometri quadrati di tutta la città? E' solo un'informazione, perché non penso che i ladri si mettano a rubare i motori alle 4 del pomeriggio o alle 2 del pomeriggio. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Sala. Consigliere Indelicato, le ricordo che ha tre minuti per una replica. Prego.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)

Molto rapidamente. Intanto ringrazio i colleghi Consiglieri, che si sono espressi favorevolmente, sia pure con delle cautele nei confronti di questa iniziativa. Mi sarei aspettato che anche da parte della Lega, avendo io toccato un argomento che è loro, insomma, ci fosse stato qualche cosa del genere e invece, prendo atto di no. Su Forza Nuova, semplicemente riferisco il fatto che io non parlo delle passeggiate, per sentito dire, ma nel momento in cui questi giovani mi hanno chiesto: "Ci accompagneresti a vedere i punti critici della città?", io l'ho fatto due volte, proprio perché interessava anche a me questa cosa. Peraltro io non faccio parte di nessun partito e non

farò... dopo l'esperienza che ho avuto, non farò mai più parte di nessun partito, non salto da un partito all'altro e quindi, questo vale per qualunque partito dicevo.

Sul fatto del... quindi, visto che hai fatto questa proposta, ti devi attivare. Attenzione, perché noi non siamo una... come dire, una piccola associazione dopo lavorista, dove si dice: "Ah, visto che hai avuto questa idea, adesso te la sfanghi tu". Eh, troppo comodo, scusate: io faccio una mozione, perché l'Amministrazione venga coinvolta. Non vi sentite in grado di farlo? Non ditemi: "Pensaci tu da solo", ditemi: "Non la vogliamo fare, voteremo no", votate no. D'altronde, mi è sembrato come dire, ottimistico quel vostro passaggio nel Documento, nel DUP che dice: "L'Amministrazione favorisce la nascita di questi gruppi", sto vedendo come la favorisce, favorisce niente in realtà. Quindi erano solo cose, come dire, di facciata.

Caro Sala, non m'interessa sminuire l'attività che fa l'Amministrazione per la sicurezza, assolutamente, mi interessava e m'interessa offrire qualche cosa di complementare. Carco Vanzulli, certamente, il movimento, i negozi, le feste favoriscono la sicurezza, ma questo che dico io, è qualche cosa, anche qua, che si aggiunge e che non toglie niente eventualmente, a questa condizione. Per cui, io in ogni caso ovviamente ribadisco e propongo alla vostra attenzione questa mozione, sperando nel voto della Maggioranza.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato. E' pendente una proposta di emendamento da parte del Consigliere Licata. Se può formalizzarla? Sì, grazie, deve scriverla. La seduta è sospesa per alcuni minuti, il tempo che il Consigliere Licata scriva la proposta di emendamento.

(Segue sospensione della seduta consiliare)

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Riprendiamo la Seduta. Possiamo riprendere la Seduta. Il Partito Democratico

ha proposto il seguente emendamento: stralciare la seguente parte nel considerato, ovvero la frase: "La mia personale partecipazione in città alle passeggiate per la sicurezza del movimento politico Forza Nuova, volte proprio a fornire supplementari forme di controllo e a denunciare criticità e illegalità, attraverso segnalazioni alle Forze di Pubblica Sicurezza ed esposti mediatici". Pertanto, dobbiamo discutere questo emendamento. Consigliere Licata, prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Visto che l'abbiamo proposto noi, lo presento brevemente. Riepilogo velocissimamente quello che ho detto prima. L'impianto generale della mozione, pur ripeto, non è perfettamente aderente a quello che è il mio sentire, però non ci vedo nulla di contrario al buon senso o alle regole. Chiedo di stralciare, chiediamo di stralciare questa parte, perché come ho detto, ho qualche riserva sul movimento... qualche... più. diverse riserve, parecchie riserve sul movimento politico Forza Nuova ce l'abbiamo. Posto che ripeto: il Consigliere Indelicato sicuramente non è... perché lo conosco direttamente, non sicuramente una persona che mai macchierebbe di un reato come l'aggressione o altro, questo per carità, voglio sgomberare il campo da qualsiasi dubbio. Però insomma, diciamo che la mozione gira meglio levando questa parte. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata. La parola al Consigliere Indelicato.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)

Io capisco le motivazioni di Francesco Licata. Io cosa devo dire? Allora, a parte che questo non è il cuore della mozione, questa è una premessa, un considerato per l'appunto. Io non rinnego assolutamente nulla di queste due passeggiate, chiamiamole così e non ho nulla da rimproverare né a me, né ai

giovanotti con... sì certo, vestiti un po', come dire, un po' tetri, ecco che indossavano, ma al di là di questo, si sono comportati con grande correttezza. Prendo atto di questa richiesta di emendamento, e diciamo, per venire incontro alle esigenze di chi ha voluto l'emendamento, senza rinnegare e negare le mie, allora mi asterrò sul punto sull'emendamento.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. E' un considerato, non... allora se il Consigliere Indelicato avesse scritto, che è andato a passeggiare con gli amici della Cassina nel loro quartiere, sarebbe stata la stessa cosa? Se fosse andato a passeggiare insieme agli amici del PD? Sarebbe stata la stessa cosa? Mi sembra che non abbia senso andare a modificare un considerato, quando attualmente quello che bisogna considerare, e torniamo un po' pragmatici, di associazioni di volontariato, di questo tipo, non se ne è presentata nessuna. Se si volessero presentare con un loro Regolamento, ben venga; se dovessero venire da noi a chiedere: "Vogliamo che il Consiglio Comunale ci aiuti a fare questo Regolamento", benissimo, facciamo una Commissione ad hoc. Ma non è il Regolamento che invoglia i cittadini a partecipare al volontariato per la sicurezza: invitiamo i cittadini, qualora fossero interessati, a presentare un loro Regolamento, a presentarsi alla Prefettura, alla Questura, così come prevedeva la Legge Maroni e tutta la normativa che ne è conseguita, per quanto riguarda il volontariato della sicurezza, quindi sostanzialmente sull'emendamento ci asterremo anche noi, perché non ha senso.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Sull'emendamento, io non vorrei che questa sera, creassimo un precedente pericoloso nell'andare a censurare, parti di testi dove si includono associazioni, che a oggi risultano essere in regola con le Leggi dello Stato. Che possano essere di gradimento politico, o di essere di non gradimento politico, andare a censurare un qualcosa che comunque non va a modificare il senso di quella mozione, è comunque il senso di censura su un qualcosa che è diametralmente opposto alle nostre idee politiche, allora mi preoccupa, perché andremmo a limitare quella libertà, che tanto andiamo a festeggiare il 25 Aprile. Quindi, condivido la scelta del Capogruppo Veronesi di astenersi, io quasi voterei contrario, non tanto alla... per andare contro al desiderata del Consigliere Licata, ma proprio per il tema di andare a censurare qualcosa, che oggi rientra nei parametri delle Leggi dello Stato. Qualora, un Tribunale, un Giudice, qualcuno sentenziasse che, una determinata associazione politica è fuorilegge, allora a quel punto, potremmo andare a fare, a porre questa censura. Ripeto: non entro nel merito di quale partito politico, sia citato in questo momento nella mozione, potrebbe essere, Forza Nuova, potrebbe essere la Lega, potrebbe essere il Partito Democratico, potrebbero essere i 5 Stelle e potrebbe essere un'associazione o una Lista Civica, mi pongo veramente il tema del rischio di censura. Perché già ho segnalazioni da parte di alcuni docenti e di un dirigente scolastico, che sono stati contattati da un autoproclamato, come dire, Giudice Popolare, nel dire: "Non fate intervenire a quell'incontro pubblico, tale persona, perché secondo noi, essendo quella persona vicino alla Destra, allora voi dandogli spazio all'interno delle sedi pubbliche, voi andate contro la Costituzione". Allora, che nessuno si ponga ad essere il Tribunale, autoproclamarsi Tribunale del popolo o autoproclamarsi Giudice, quando Giudice non lo è. Se

diamo spazio a queste censure anche in questo contesto istituzionale, dove non siamo dei Giudici, credo che apriremmo a un precedente, che nelle prossime volte, cominceremmo a censurare anche... o portare censura fra di noi. Quindi, credo che sia opportuno non approvare questo emendamento. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, signor Sindaco. Non ci sono altri interventi. Passiamo alla votazione dell'emendamento per alzata di mano. Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento del Partito Democratico? Sono favorevoli i Consiglieri Licata, Pagani, Banfi e Vanzulli. Chi è contrario, alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri Comunali della Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Chi si astiene, alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Riva e Indelicato. Pertanto, l'emendamento è respinto. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto della mozione nel suo insieme. Prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi. Ha tre minuti, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Grazie, signor Presidente. Per la dichiarazione di voto. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Come ho detto prima, non siamo contrari all'associazionismo volontariato della sicurezza. Attualmente, non si è presentata nessuna associazione e ci ha chiesto: fateci un Regolamento. Per cui, non ha senso andare a votare un Regolamento, per regolamentare qualcosa che non esiste. Per cui, qualora si dovesse presentare un'associazione, un gruppo di cittadini, che non ha un Regolamento, non sa che pesci prendere per fare questo genere di lavoro per i cittadini, mi sembrerà giusto poi andare in Consiglio Comunale, oppure chiedere la collaborazione del Consiglio Comunale, per creare una Commissione ad hoc, per scrivere un Regolamento e aiutare questi cittadini che vorranno partecipare, che vorranno fare qualche cosa per la città, proprio perché in un caso di questo tipo, daremmo una mano a dei cittadini che si vogliono impegnare per la sicurezza della città. Approvare oggi, una mozione che dice: "Facciamo un

Regolamento", quando i volontari della sicurezza non ci sono, non ha senso. Attualmente esistono già associazioni di volontari, che si impegnano sul fronte della sicurezza. Ho ricordato prima I Nonni amici, l'Associazione Carabinieri in Pensione, la Protezione Civile e quanti altri magari mi sono dimenticato in questo momento, chiedo scusa. Però, esistono già delle associazioni, con un loro Regolamento, con il proprio modo di agire, per cui chi vorrà venire sul territorio e dare una mano ai cittadini di Saronno, chi cittadino di Saronno, vuole partecipare a questo genere di iniziativa, venga e lo dica. Se serve poi aiutarlo a fare un Regolamento, faremo una Commissione ad hoc, ma non oggi il caso di andare a votare a favore di una mozione, visto che si volontari non ce ne sono. Per cui, ci asterremo dal votare, ci asterremo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)

Come potrebbero esserci associazioni, le quali si presentano a richiedere una cosa di questo tipo, quando non risulta che vi sia una sensibilità in tal senso da parte dell'Amministrazione. Non è possibile. Invece nel momento in cui, questa Amministrazione dimostrasse questa sensibilità, approvando un Regolamento e mostrandosi disponibile a prestare il suo contributo a questa iniziativa, allora a quel punto io sono certo, che dei volontari si presenterebbero. Quanto alle associazioni che ha citato Veronesi. Va beh, i Nonni amici, possono svolgere anche loro una funzione di controllo, per quei pochi minuti che sono sul tappeto. Gli ex Carabinieri, come ex Poliziotti, ma io avevo pensato, poi non l'ho messo naturalmente nel Regolamento, ma che addirittura ogni gruppo di volontari, avesse come punto di riferimento, un membro delle associazioni, di ex... o meglio di Carabinieri in congedo o Poliziotti in congedo, perché non è bello dire ex. Quindi insomma, la mia

proposta secondo me, la mia proposta di mozione, rimane valida, rimane solida. Poi non so cosa diceva il... volevo rispondere a un'altra cosa, ma adesso mi sfugge, chiedo scusa... e niente, quindi non faccio altro che tacere e rinnovare la mia richiesta di approvare questa mozione, in modo da sedersi intorno al famoso Tavolo, approvare un Regolamento e a quel punto rendere nota questa sensibilità dell'Amministrazione, se c'è, e attendere che alcune persone, non necessariamente giovani, anzi, forse è meglio che siano persone anzianotte come me, insomma si facciano vive.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Non ci sono... ha chiesto la parola il Consigliere Licata.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Chiaramente l'esito sfavorevole rispetto alla proposta di emendamento, non ci consente di esprimerci a favore nei confronti di questa mozione. Ma questo, non per un elemento di censura: qua non si censura nessuno, questa qui è una condanna che noi abbiamo sempre parlato pubblicamente metodi e temi di questo movimento politico. Ma questo non è l'oggetto della mozione. La mozione invece in sé, ha secondo me, il valore positivo di spostare l'attenzione, su quello che a Saronno rimane comunque un tema caldo e importante e non risolto, come quello della sicurezza, e vedo finalmente una proposta concreta. Quella che viene fatta dal Consigliere Indelicato è una proposta concreta. Per cui, non è vero, cioè, io non posso accettare quando mi si viene a dire che, non è ricevibile un Regolamento, perché non ci sono associazioni che si sono proposte. La Protezione Civile ha una finalità diversa: basta guardare lo Statuto, piuttosto che l'Associazione Nazionale Carabinieri, qua si va a proporre una cosa diversa. Per cui, il mio Gruppo si asterrà. Voglio comunque fare un invito al Consigliere Indelicato, ed è un'astensione di fiducia nei suoi confronti, voglio comunque fare un invito al Consigliere Indelicato a non desistere, ed eventualmente a

ridiscutere all'interno di una Commissione questo tipo di Regolamento e questo tipo di proposta. Perché secondo me, può avere una sua dignità e un suo senso. Ripeto: per noi non possiamo votare a favore se rimane questa parte, per cui questo è. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli, prego.

SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. Da prima volevo rispondere al Consigliere Sala, quando faceva riferimento al tema della sicurezza, dove il mio intervento precedente non voleva assolutamente sminuire l'operato delle Forze dell'Ordine, della Polizia Locale, che fa costantemente di controllo e di vigilanza del territorio, ma questo operato qua c'è oggi, i posti di blocco c'erano cinque anni fa, probabilmente dieci anni fa. Per cui, è il "quid pluris" è il di più, che doveva portare questa Amministrazione, che manca. E' il di più, che manca: è quello che era stato poi promesso agli elettori, questo è. Invece, tornando sul tema della mozione, io invece diversamente dal Consigliere Licata, voterò, nonostante avrei preferito che fosse spuntato quel considerato perché non lo ritengo, diciamo, lo preferisco senza, mettiamola così, però l'intervento e le spiegazioni fornite dal Consigliere Indelicato, a cui faceva riferimento, che era una sua esperienza personale, che ha poi riversato nel testo della mozione, mi sono sufficienti per capirlo e quindi comunque pago e vado a votare la bontà dell'idea e dell'iniziativa posta dal Consigliere, per cui voterò a favore.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Vanzulli, ha chiesto la parola il Consigliere Banfi.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Devo dire, che mi ha stupito un po' la versione pilatesca della Lega. Cioè, ci è stato detto: "Eh no, ma dobbiamo vedere un attimino, ce ne laviamo le mani", ma l'impianto della mozione è proprio quello di dire: non... arriva un'associazione e ci chiede di essere regolamentata. L'impianto della mozione che ha consegnato il Consigliere Indelicato, è proprio tutt'altro. Cioè, dice: Amministrazione. Il Consiglio... o meglio, il Consiglio chiede all'Amministrazione di avere un'attività, di essere proattiva, verso la possibilità di creare questo registro dei volontari, questo... non è detto, certo è vero, perché il Consigliere Veronesi ha perfettamente ragione a dire: "Chissà se arrivano", magari non arriva nessuno, magari arrivano. Però, viene chiesto questo. E allo stesso modo... e allo stesso modo mi ha lasciato un po' stranito l'emendamento. Per meglio dire, la risultante del voto. Cioè, se l'emendamento andava a sanare una parte che poteva dividere il Consiglio, quindi avere un voto unanime, la Lega dice: "Sì, beh allora facciamo così...", perché le dichiarazioni erano quelle, "Ci asterremo", dopo l'intervento del Sindaco, si vota contro. E' quello che mi ha lasciato un po' basito, ecco, parlavano tutti di latinismi, tiro fuori un po' di greco: il Sindaco, il "Sin", è proprio la parte che indica insieme, una visione di insieme: l'essere insieme e cercare di mantenere insieme. Invece qui il Sindaco è arrivato a essere divisore. Non so, mi sembra veramente... mi sembra un po' assurdo. Potevamo arrivare ad avere un voto per un qualcosa, per la sicurezza, che tra l'altro, premia tutti. Non capisco veramente che cosa ci sia, io il mio voto lo darò positivo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Credo che il dibattito su questo tema, deve avere alcune premesse, ovvero: in anni passati, questa città, ha visto il formarsi di gruppi similari, che qualcuno ha accennato no? Guardia Nazionale Padana, e siccome all'epoca non vi erano Leggi e Regolamenti dello Stato, questi Gruppi, gli aderenti a questi gruppi verranno processati, ma erano più processi di natura politica, che non processi dedicati a quella tematica, cioè il fatto che vi erano gruppi, che si erano organizzati per girare in città e segnalare alle Forze dell'Ordine, quelle che potevano essere delle problematiche. Il fatto di non avere oggi in città, gruppi, persone, che hanno desiderio di associarsi su queste tematiche, e proporsi di collaborare, proporre quindi di essere, di andare in collaborazione con la Polizia Locale, così come previsto dalle Leggi, fa sì che se dovessimo andare ad approvare... cioè, primo non capisco perché debba... non si riesce a capire a cosa serva un Regolamento, se già queste cose sono normate. Diventerebbe un Regolamento aggiuntivo alle norme attuali. Oltretutto, poi al Consigliere Indelicato, possiamo, se vuole in una fase successiva confrontarci anche presso gli Uffici a fare delle verifiche, mi risulta che, chi è un attivista politico, non può far parte di queste associazioni di controllo del territorio. Quindi, già il fatto di pensare che un gruppo politico, possa fare questa azione di controllo sul territorio, intendo, non nella forma che ha usato lei con la passeggiata, ma sotto forme di associazionismo dedicato a quello: no. Allora a quello gli aderenti a partiti politici, mi risulta che non lo possano fare. Andare a creare un elemento di burocrazia, quando in questo momento non ve n'è l'esigenza, non diventa un modo per promuovere un qualcosa, diventa semplicemente mettere lì un Regolamento che dice: "A Saronno, si può fare questo, questo, questo", quando già in realtà, è previsto dalle Leggi dello Stato. Se non sbaglio c'è anche la Legge Regionale, che citava il Capogruppo Veronesi.

Quindi, perché dover andare a creare un pezzo di burocrazia in più, quando comunque il territorio oggi non chiede l'esigenza di un pezzo di burocrazia in più. Allora la sua idea, che è bello poter, come dire, invogliare il

territorio a muoversi, troviamo altre formule: ragioniamo per trovare altre formule. Qualche settimana fa, ricordo di aver letto sulla stampa di un cittadino saronnese, che si promuovere come gruppo City Angels, adesso mi pare, una cosa simile, però poi non ho visto il seguito: non ha avuto seguito questa proposta o questa dichiarazione stampa. Non so il perché e il per come, però andare sulla stampa e poi non interfacciarsi con l'Amministrazione Comunale, far sapere: "Guardate che stiamo fondando un'associazione, stiamo creando sul territorio un club, un gruppo legato a quell'associazione, che già esiste", per me vuol dire che in questo momento ancora non c'è. Mi chiedo se sia necessario, come lei propone, di promuovere un Regolamento ad hoc, ripeto: quando ci sono già delle normative che trattano questo argomento. La rinviato ad avere un confronto, se desidera con me o con anche le altre forze politiche, intendo con i Consiglieri Comunali, con gli Uffici per approfondire il tema, perché comunque è una cosa molto interessante quella propone. Ma ripeto: oggi andare a proporre di elaborare un Regolamento sul nulla, sul nulla intendo sulla mancanza di proposta dal territorio, è una cosa. Altra vicenda invece è, pensare che sia un'Amministrazione Comunale, andare a caccia di volontari e sia l'Amministrazione Comunale a... come dire, ad auto organizzare un'attività di questo tipo, ma allora quello è tutt'altro piano: è tutta un'altra cosa che non passa attraverso il Regolamento. Quindi, ripeto: io la invito a venire a fare un confronto presso gli Uffici, anche con me se ha desiderio, che l'attendo ben volentieri. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, signor Sindaco. Possiamo passare alla votazione col sistema elettronico. Do lettura dell'esito della votazione.

Presenti 20 (venti). Hanno votato 20 (venti) Consiglieri. Hanno votato sì, 4 (quattro) Consiglieri: Banfi, Indelicato, Riva e Vanzulli. Nessun Consigliere ha votato no. Si sono astenuti 16 (sedici) Consiglieri: Veronesi, Jacoub, Borghi, Codega, Negri, Legnani, Mai, Gabelli, Guzzetti, Licata, Pagani, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli e Sironi.

Pertanto la mozione è respinta.

Abbiamo passato la mezzanotte, pertanto il Consiglio Comunale termina qui.
Ringrazio tutti per l'attenzione e auguro buona notte.